

Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 29 SETTEMBRE 2015 – 16:00

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori	3
PRESIDENTE STURIANO	3
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	3
PRESIDENTE, STURIANO	3
Punto numero 1 all’ordine del giorno	3
PRESIDENTE, STURIANO	3
Punto numero 2 all’ordine del giorno	3
PRESIDENTE STURIANO	4
Comunicazioni	4
PRESIDENTE STURIANO	4
CONSIGLIERE GALFANO	4
PRESIDENTE STURIANO	4
CONSIGLIERE SINACORI	4
PRESIDENTE STURIANO	4
Punto numero 3 all’ordine del giorno	4
PRESIDENTE STURIANO	5
SINDACO	5
PRESIDENTE STURIANO	5
SINDACO	5
PRESIDENTE STURIANO	5
VICESINDACO	5
PRESIDENTE STURIANO	5
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	6
PRESIDENTE STURIANO	6
CONSIGLIERE GALFANO	6
PRESIDENTE STURIANO	6
CONSIGLIERE CIMIOTTA	6
VICESINDACO	6
PRESIDENTE STURIANO	6
VICESINDACO	7
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE GALFANO	7
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	7
CONSIGLIERE GALFANO	7
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	7
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	8

PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	8
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE GENNA	8
PRESIDENTE STURIANO	8
INGEGNERE D'ORAZIO	9
PRESIDENTE STURIANO	9
INGEGNERE D'ORAZIO	9
PRESIDENTE STURIANO	9
INGEGNERE D'ORAZIO	9
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	9
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE GALFANO	10
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	10
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE GALFANO	10
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	10
PRESIDENTE STURIANO	11
INGEGNERE D'ORAZIO	11
CONSIGLIERE NUCCIO	11
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE NUCCIO	11
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE CORDARO	11
INGEGNERE D'ORAZIO	12
PRESIDENTE STURIANO	12
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	12
PRESIDENTE STURIANO	12
CONSIGLIERE ALAGNA WALTER	12
PRESIDENTE STURIANO	12
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	12
PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	13
PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	13
PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	13

PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	14
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	14
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	14
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	14
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	15
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	15
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	15
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	15
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	16
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	16
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	16
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	16
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	16
PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERE CIMIOTTA	17
PRESIDENTE STURIANO	17
SINDACO	17
PRESIDENTE STURIANO	17
SINDACO	17
PRESIDENTE STURIANO	17
SINDACO	18
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	18
SINDACO	18
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	18
SINDACO	18
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	18
SINDACO	18
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	18
SINDACO	18
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	19
SINDACO	19
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	19

SINDACO	19
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	19
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	19
SINDACO	20
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	20
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERE VINCI	20
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERE VINCI	20
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERE VINCI	21
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE VINCI	21
PRESIDENTE STURIANO	21
DOTTOR FIOCCA	21
PRESIDENTE STURIANO	21
DOTTOR FIOCCA	21
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE MEO	22
PRESIDENTE	22
CONSIGLIERE VINCI	22
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE VINCI	22
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE VINCI	23
PRESIDENTE STURIANO	23
CONSIGLIERE MEO	23
PRESIDENTE STURIANO	23
CONSIGLIERE MEO	23
PRESIDENTE STURIANO	23
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	23
PRESIDENTE STURIANO	24
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	24
PRESIDENTE STURIANO	24
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	24
PRESIDENTE STURIANO	24
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	24
PRESIDENTE STURIANO	24

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE CORDARO	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE SINACORI	25
PRESIDENTE STURIANO	25
INGEGNERE D'ORAZIO	25
PRESIDENTE STURIANO	26
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	26
PRESIDENTE STURIANO	26
VICESINDACO	26
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	26
PRESIDENTE STURIANO	26
CONSIGLIERE VINCI	26
PRESIDENTE STURIANO	27
INGEGNERE D'ORAZIO	27
CONSIGLIERE VINCI	27
PRESIDENTE STURIANO	27
CONSIGLIERE VINCI	27
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	27
CONSIGLIERE VINCI	27
PRESIDENTE STURIANO	28
CONSIGLIERE VINCI	28
PRESIDENTE STURIANO	28
CONSIGLIERE VINCI	28
PRESIDENTE STURIANO	28
CONSIGLIERE VINCI	28
PRESIDENTE STURIANO	28
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	29
PRESIDENTE STURIANO	29
PRESIDENTE STURIANO	29
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	29
PRESIDENTE STURIANO	29
INGEGNERE D'ORAZIO	29
PRESIDENTE STURIANO	30
CONSIGLIERE VINCI	30
PRESIDENTE STURIANO	30
CONSIGLIERE VINCI	30
PRESIDENTE STURIANO	30

CONSIGLIERE VINCI	30
PRESIDENTE STURIANO	30
CONSIGLIERE VINCI	31
PRESIDENTE STURIANO	31
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	31
PRESIDENTE STURIANO	31
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	31
PRESIDENTE STURIANO	31
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	31
PRESIDENTE STURIANO	32
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	32
PRESIDENTE STURIANO	32
INGEGNERE D'ORAZIO	32
PRESIDENTE STURIANO	32
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	32
PRESIDENTE STURIANO	32
CONSIGLIERE VINCI	33
PRESIDENTE STURIANO	33
CONSIGLIERE CORDARO	33
PRESIDENTE STURIANO	33
CONSIGLIERE MEO	33
PRESIDENTE STURIANO	33
CONSIGLIERE CIMIOTTA	33
PRESIDENTE STURIANO	34
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	34
PRESIDENTE STURIANO	34
CONSIGLIERE FERRERI	34
PRESIDENTE STURIANO	34
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	34
PRESIDENTE STURIANO	34
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	35
PRESIDENTE STURIANO	35
CONSIGLIERE VINCI	35
PRESIDENTE STURIANO	35
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	35
PRESIDENTE STURIANO	35
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	35
PRESIDENTE STURIANO	36
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	36

PRESIDENTE STURIANO	36
CONSIGLIERE SINACORI	36
PRESIDENTE STURIANO	36
CONSIGLIERE INGRASSIA	36
PRESIDENTE STURIANO	36
SINDACO	37
PRESIDENTE STURIANO	37
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	37
PRESIDENTE STURIANO	37
SINDACO	37
PRESIDENTE STURIANO	37
Atto d'indirizzo al punto n. 3	38
PRESIDENTE STURIANO	38
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	38
PRESIDENTE STURIANO	38
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	39
PRESIDENTE STURIANO	39
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	39
PRESIDENTE STURIANO	39
CONSIGLIERE CORDARO	39
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	39
PRESIDENTE STURIANO	39
PRESIDENTE ALAGNA ORESTE	40
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	41
PRESIDENTE ALAGNA ORESTE	41

Apertura Lavori

PRESIDENTE STURIANO

Collegghi, vi invito a prendere posto tra i banchi che tra qualche minuto faremo l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, presente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, assente (Entra alle ore 17:50); Chianetta Ignazio, presente; Marrone Anfolso, presente; Vinci Antonio, assente (Entra alle ore 17:55); Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, assente (Entra alle ore 17:10); Sinacori Giovanni, presente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente (Entra alle ore 17:20); Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, assente (Entra alle ore 16:53); Cimiotto Vito Daniele, presente; Genna Rosanna,

assente (Entra alle ore 17:15); Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, assente (Entra alle ore 17:30); Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, presente; Milazzo Giuseppe Salvatore, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, assente (Entra alle ore 17:15); Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, assente (Entra alle ore 17:18); Rodriguez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE, STURIANO

Risultano presenti all'appello 19 Consiglieri comunali su 30, quindi con l'ingresso di Angelo di Girolamo siamo 20 su 30 e abbondantemente in presenza del numero legale. Iniziamo con i punti scritti all'ordine del giorno.

Punto numero 1 all'ordine del giorno

PRESIDENTE, STURIANO

Propongo all'aula di nominare come scrutatore il collega Alfonso Marrone, la collega Arcara e la collega Ferrantelli. Per alzata e seduta. Chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi. 20 su 20 favorevoli, all'unanimità.

Punto numero 2 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Approvazione verbale delle sedute precedenti. È stato depositato presso la segreteria e l'ufficio di presidenza il verbale della seduta del 2 settembre. Se ci sono osservazioni rispetto al presente verbale siete nelle condizioni di poterle esplicitare. Ci sono proposte di intervento? Nessuna proposta di intervento, quindi per alzata a seduta. Chi è favorevole all'approvazione del verbale rimane seduto, chi è contrario si alzi. Anche qui approvato all'unanimità, 20 su 20. Prima di iniziare diamo la possibilità di intervenire per delle brevissime, ma proprio brevi comunicazioni.

Comunicazioni

PRESIDENTE STURIANO

Per delle brevissime comunicazioni. Chi chiede di intervenire? Se non ci sono richieste di intervento iniziamo con i punti. Prego, collega Galfano.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Sindaco, Assessori. Presidente, noi oggi ci accingiamo a votare gli atti propedeutici al bilancio, però mi faccio una domanda e mi chiedo se siamo qui forse a perdere tempo venendo un po' dall'esperienza dell'anno scorso. Vado subito al dunque.

L'anno scorso, in sede di approvazione del bilancio, l'intero Consiglio ha approvato di mettere una somma per l'acquisto della cosiddetta porticella. Brevissimamente dico che sono stati trovati questi blocchi di calcarenite, è stata fatta una Commissione e sono stati fatti degli studi per circa un anno, ci sono degli studiosi, degli architetti, dei responsabili della Sovrintendenza e si è appurato che al 99% quei blocchi effettivamente corrispondono all'antica vecchia porticella o Porta Trapani di Marsala. Dopo un anno di lavoro, dopo che questo Consiglio decide di mettere una somma da parte per l'acquisto e il posizionamento di questa porticella, che cosa succede? Arriva un dirigente qualsiasi e siccome decide lui, non se ne fa niente. La domanda iniziale: io da Consigliere che voto gli atti propedeutici, che voto il bilancio, che ci sto a fare qua se poi arriva un dirigente e non mi realizza quello che il Consiglio all'unanimità ha deciso? Perché, signori miei, è inutile nascondercelo, abbiamo tutti gli amici, ma da dieci mesi il periodo intercorrente tra la fine della consiliatura, della sindacatura Giulia Adamo e l'inizio della consiliatura del nostro Sindaco Alberto Di Girolamo, quelli che l'hanno fatta da padrone sono questi dirigenti che hanno fatto il bello e cattivo tempo. Non è la prima volta che lo dico, perché l'ho detto anche in passato che erano delle pecore e sono diventati dei leoni in questi dieci mesi, facevano quello che volevano ed il risultato si vede, è sotto gli occhi di tutti, perché gli alberi non crescono in due giorni! O tutto l'arretrato di spazzatura non è stato fatto tutto adesso! Io ho presentato una nota che sarà data alla stampa non so quando, domani o dopodomani, in cui chiedo addirittura l'intervento del nucleo di valutazione per queste persone, per la verità non sono tutti i dirigenti, anzi io dico qualcuno, voglio specificarlo, perché c'è certe che lavora seriamente, ma c'è gente che ha fatto di questo Comune una sua proprietà, ha fatto e sfatto quello che voleva. Quindi io, Presidente, mi trovo quasi in imbarazzo. Poi entreremo nella parte più tecnica e specifica dell'argomento che andremo ad esaminare che è all'ordine del giorno, mi riservo più in là di intervenire, ma al momento sono quasi del parere... non vuole essere un'istigazione, come si suol dire, ma sono molto perplesso se votare una qualche cosa o no, tanto poi arrivano i dirigenti e fanno quello che vogliono. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei, collega Galfano. ... (intervento fuori microfono)... ma assolutamente, è impossibile, in questa fase ho dato disponibilità...

CONSIGLIERE SINACORI

No, io sinceramente non avevo nessuna intenzione ed interesse di intervenire in questa fase, però la ringrazio, intanto, signor Presidente, colleghi Consiglieri, signor

Sindaco, Assessore, però dico che quando Arturo Galfano, Vicepresidente di questo Consiglio, pone in quest'aula e con questi toni, non può passare inosservato e mi dispiace anche riprenderlo, perché avrei sperato l'avesse fatto in un momento diverso. Emergono due aspetti importanti: uno, il Consiglio Comunale è certamente l'organo istituzionale che detta le linee, chi deve farle rispettare, chi deve eseguirle è poi la Giunta, l'Amministrazione. Che si possa dire qui, in questi termini, che un dirigente o alcuni dirigenti abbiano fatto o non eseguito la volontà del Consiglio Comunale a me sembra una cosa molto grave, anche perché potrebbe essere un precedente, per cui io in un altro momento, come deciderà questo Consiglio, credo che sia opportuno che questo episodio, ancorché legato ad un fatto importantissimo culturalmente valido e culturalmente importante per la città di Marsala che è il recupero di una delle quattro porte storiche, porta Trapani o porticella, non può passare inosservato, perché se diventa un fatto normale di routine, noi possiamo fare qui tutto quello che vogliamo, tutte le enunciazioni di questo mondo, ma credo che non sia neanche possibile, Vicepresidente Galfano. Pertanto, signor Presidente, con tutta la tranquillità del caso, mi affido a lei, ai suoi uffici, al suo compito istituzionale, non solo di far rispettare quello che è il deliberato del Consiglio Comunale, piaccia o non piaccia a chi lo deve eseguire, ma di fare in maniera di sgomberare il campo da determinate questioni che possono essere lanciate dopo un intervento come quello del Vicepresidente Galfano, perché anche se lui ha corretto il tiro, credo che ci siano dei dirigenti, dei funzionari che onestamente sono impegnati per la crescita della città. Se c'è qualcuno, invece, che pensa di poter fare, come si diceva in quest'aula, quello che gli pare e piace, credo che sia importante che chi di competenza, in questo caso è vicino a lei il segretario generale, ma dobbiamo dare gli elementi per comprendere se ci sono state o meno delle questioni che sono state contro un comportamento. Per cui dico che è importante, secondo il mio parere, da Consiglio Comunale serio e dignitoso, fare in maniera che determinati episodi vengano circostanziati affinché non si ripetano e se si sono verificati in maniera anomala, che vengano stigmatizzati. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Non può che trovarmi d'accordo sia il suo intervento, che l'intervento del collega Galfano. Ritengo che appena si entrerà nel merito di alcuni atti deliberativi che non sarà soltanto il bilancio, ma mi riferisco anche ad alcuni atti propedeutici ad esso, in modo particolare il piano triennale delle opere pubbliche, ritengo che ci siano diversi dirigenti di diversi settori che dovranno venire a dare le dovute spiegazioni, perché l'organo che dà gli indirizzi in assoluto è il Consiglio Comunale e che poi si vedano stravolti gli atti di indirizzo e l'atto che viene

approvato dal Consiglio Comunale da volontà terze che qualcuno ci deve venire a spiegare... Perché nel momento in cui il Consiglio non solo approva gli atti che devono essere realizzati, ma dà anche le priorità, approva pure le priorità in ordine di priorità di realizzazione e quindi mi dovrebbero venire a spiegare nella sede opportuna, quando sarà chiamato il Consiglio a discutere in merito, le scelte relative anche alle priorità quali progetti da cantierare e quelli da non cantierare, le scelte da chi sono state effettuate? Perché se c'è qualcosa che doveva essere messo in discussione, cari colleghi, doveva essere messo in discussione proprio dal Consiglio e fatti di una certa gravità sono anche accaduti. Senza che andiamo tanto lontano. Atti deliberativi appaltati con contratti stipulati, da più di qualche anno i contratti stipulati e il Comune al danno la bella. La politica ci mette la faccia, ha fatto tutto quello che è il suo iter, il suo percorso, opere pubbliche di primaria importanza per la vita quotidiana, quindi significava anche lì risolvere disagi a famiglie marsalesi e poi assistiamo magari che il Comune paga il mancato guadagno di una ditta perché non possono iniziare i lavori. È finito il tempo dove la politica ci metteva la faccia e prendeva solo gli schiaffi in tutto e per tutto, la gente oggi vota una classe politica per amministrare la città, la classe politica è giusto che si assuma le proprie responsabilità, ma quando le responsabilità non sono addebitabili alla classe politica è giusto che ci sia e che venga anche lì individuato il giusto responsabile perché se non è in grado di poter mantenere il ruolo che gli è stato affidato è giusto che venga fuori, emerga e come ha detto anche lì il collega Galfano ci sono anche dei nuclei di valutazioni che è giusto che facciano le dovute valutazioni rispetto anche alle premialità ed a tutto quello che succede e che accade. Mi sembra che negli ultimi anni ne siano successi ad iosa di episodi simili ed è arrivato il momento dove bisogna in maniera effettiva, reale, fare chiarezza. Giocare sulle questioni patto sì, patto no, stabilità sì, stabilità no, mi sembra che alla fine alcune cose sono state decise, ma la decisione su chi alla fine... l'ultima parola su chi è pesata al Consiglio Comunale non è stata detta. Quindi ritengo che ci sia un momento anche lì di massima chiarezza. Le comunicazioni sono terminate, quindi possiamo iniziare ad incardinare i punti iscritti all'ordine del giorno per i quali è stata necessaria questa convocazione di Consiglio Comunale con carattere straordinario ed urgente. Incardiniamo a questo punto il punto 3.

Punto numero 3 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

"Piano delle valorizzazioni e dismissioni degli immobili di proprietà comunale, redatto ai sensi dell'articolo 58 del decreto legislativo 112 del 2008 convertito con

modificazione della legge 133 del 2008". Se c'è qualcuno dell'Amministrazione che vuole relazionare sul punto gli diamo la parola. Prego, Sindaco.

SINDACO

Buonasera a tutti, egregi Consiglieri. Questo è un atto propedeutico al bilancio ed in questi giorni, come abbiamo detto, abbiamo cercato di lavorare in sintonia complessivamente per cercare cosa fare per questa città e come cercare di creare servizi, migliorare servizi, razionalizzare la spesa o quello che si poteva fare in questa città, cercare di creare occasione di lavoro, portare a termine le opere pubbliche incompiute come abbiamo detto in campagna elettorale e credo in questi pochi mesi, sono tre mesi e dieci giorni che ci siamo insediati, alcune cose sono state fatte. Io dico che la rivoluzione è iniziata ed è partita. È normale che alcuni risultati si stanno vedendo, altri si vedranno nel giro di poco tempo. Di certo non pensavamo di trovare un Comune bloccato e tante cose rinviate da anni o da mesi, dopo si vedrà, con un contenzioso incredibile..

PRESIDENTE STURIANO

Sindaco, scusa un attimo... vi invito a fare silenzio. Prego.

SINDACO

Con un contenzioso un po' con il mondo intero. Tanto per farvi un esempio, un contenzioso per le strisce blu che sono bloccate e nonostante questo stiamo partendo per vedere un po' come possiamo far ripartire il servizio. Un contenzioso con la zona a traffico limitato, da anni bloccato, perché c'è un contenzioso con la ditta che ha vinto l'appalto. Un contenzioso con tutto il resto della città dove c'erano circa 35 - 40 telecamere che non funzionano. E così tante altre cose. Siamo riusciti a sbloccare alcune opere pubbliche bloccate anche là da vario tempo, tipo le baracche di via degli atleti che saranno portate a termine in questi giorni affidate a chi di spettanza. Ieri hanno ripreso i lavori sul monumento ai Mille, che sarà finito entro l'anno e così tanti altri. Sicuramente non pensavamo di trovarci con un arretrato di situazioni non riscosse da anni, tipo l'acqua, dove ci sono 10.000.000 di riscossioni che non sono state fatte da alcuni anni, che è un fardello incredibile, ed il bilancio che doveva essere fatto negli anni precedenti in un modo diverso, adesso dal 2015 la Regione Sicilia ha accettato, o in qualche modo ha subito, un bilancio di cassa che naturalmente sta rivedendo il tutto. Di fronte a questo oggi siamo qua, siamo stati costretti, per non mandare il Comune in dissesto, perché di questo si tratta, per non tagliare tutti i servizi... (intervento fuori microfono)... sì, va bene, ma sto facendo un discorso generale e poi scendiamo sulla dismissal di cui parliamo... per non mandare il Comune in dissesto abbiamo ridotto alcuni

servizi non tagliati come si rischia eventualmente e costretti, nostro malgrado, ad aumentare la TASI di un punto. Per quanto riguarda la dismissione di alcuni immobili noi siamo concordi nel dismettere quelli che è possibile dismettere per cercare di fare in modo, e questo vale per tanti altri immobili che sono scarsamente fruibili o non fruibili da questo Comune da alcuni anni a questa parte. Dopodiché nel dettaglio, per quanto riguarda questa sera, interverremo dopo ed interverrà anche Agostino Licari, che è l'assessore al bilancio.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Assessore. Vicesindaco, scusami.

VICESINDACO

Presidente, Consiglieri, questo è un atto propedeutico all'approvazione del bilancio e lo riproponiamo, è stato più volte riproposto all'aula e l'esigenza, indubbiamente, delle difficoltà delle nostre casse della difficoltà di poter reperire risorse proprie per gli investimenti, allora l'Amministrazione ha predisposto l'atto amministrativo ai sensi della 58 del 112 del 2008 mediante il quale è possibile per il Comune poter provvedere alla valorizzazione dei propri beni comunali al fine di poterne determinare la dismissione e l'alienazione. Il punto è questo. Ci sono parecchi immobili, investimenti fatti a suo tempo, dove di fatto si è verificata la difficoltà di poterli gestire autonomamente e per i quali, rispetto a come sono stati creati, predisposti ed ideati alla fine l'uso per il quale erano stati fatti gli investimenti non ha dato i suoi frutti. A questo punto l'Amministrazione ha valutato su alcuni immobili l'opportunità di poterli vendere e dal ricavato della vendita di questi immobili, previo la valorizzazione che ne determina il Consiglio Comunale, poter poi rimpinguare le nostre casse ed in un problema di patto di stabilità le risorse dell'alienazione dei beni immobili sono molto ma molto importanti. Qualcuno diceva giustamente: "Facciamo le dismissioni", le abbiamo sempre fatte, ma non le abbiamo realizzate. Credo che sia opportuno, a partire da quest'anno, predisporre gli atti concreti fino in fondo che non sia un mero atto propedeutico al bilancio, ma che vi siano gli atti consequenziali di questo provvedimento per far sì che finalmente possiamo davvero dismetterli, possiamo finalmente alienare i beni ed impinguare, per quello che serve, le casse comunali per fare altri investimenti, dalle manutenzioni straordinarie, le nostre strade ed altri interventi, di cui la città indubbiamente ha bisogno. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Sarebbe opportuno, ha detto bene il Vicesindaco... questo è anche un altro di quegli atti deliberativi a cui facevo riferimento poco fa... questo Consiglio Comunale, lei è stato

collega insieme a me, al collega Galfano ed a tanti altri, la collega Ingrassia... venduti o no, non mi risulta che negli ultimi anni ci siano stati bandi per la vendita, non è stato nemmeno pubblicato un bando! Prego, collega Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri, signor Sindaco. Molto brevemente volevo capire se in questo atto deliberativo l'elenco dei beni è uguale a quello degli anni precedenti e se l'importo è pure uguale e se nel frattempo sono state manifestate manifestazioni di interesse da parte di qualcuno per qualche immobile, perché sennò diventa una delibera di routine come tutti gli anni. Se è vero come è vero che lei, Assessore, vuole fare una cosa nuova nel senso che dobbiamo veramente arrivare ad una vendita, vorrei capire se rispetto agli anni precedenti quest'atto deliberativo ha inserito gli stessi immobili con gli stessi importi oppure no. Quanto meno facciamo una valutazione.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, collega Galfano. Un attimo Assessore, poi facciamo fare una carrellata di interventi.

CONSIGLIERE GALFANO

Assolutamente, soltanto una brevissima comunicazione. Lei è assessore al patrimonio, se non sbaglio, non so se è al corrente, siccome venerdì sera ho ricevuto una telefonata che uno di questi immobili, che è proprio in dismissione, parliamo dell'ex dazio per capirci alla fine di corso Gramsci, non mi viene in mente la via dove c'è il lavaggio, per capirci... venerdì sera sono intervenuti i pompieri, i Vigili del Fuoco per transennare e mi hanno chiamato perché i Vigili del Fuoco cercavano i proprietari. Siccome i vicini sapevano che mi ero interessato in passato, perché c'erano dei topi ed avevo segnalato più volte questa anomalia nella scorsa consiliatura poi c'erano degli alberi che erano cresciuti nell'immobile, sapevano che io bene o male me ne ero interessato e mi hanno chiamato. Era soltanto per comunicarle che l'immobile è stato transennato e quindi c'è pure un pericolo pubblico. Solo questo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, collega Cimiotta.

CONSIGLIERE CIMIOTTA

Assessore, un chiarimento sulla delibera della dismissione dei beni. Noi l'abbiamo trattata in Commissione. Un chiarimento specifico per quanto riguarda l'allegato B, perché c'è un bene che è stato inserito successivamente, volevamo capire se era già stato messo in vendita, se c'è stata qualche richiesta di acquisto del bene, ma comunque un qualche chiarimento in merito. Grazie.

VICESINDACO

Credo che sia la stessa richiesta che... sicuramente faceva riferimento ad una manifestazione di interesse che è pervenuta agli uffici comunali, ovvero una società ha evidenziato, con questa manifestazione, l'intendimento di acquistare un immobile comunale in particolar modo si fa riferimento ad un'area antistante l'ex stabilimento Zerilli nel lungomare mediterraneo. È un immobile di nostra proprietà, l'immobile è un terreno, diciamo nelle immobilizzazioni del Comune del patrimonio è un terreno che l'Amministrazione ha valutato la non volontà all'interno di quel terreno di poter fare altre opere, perché l'interesse non vi è dovuto anche al fatto della distanza della strada ed altro, quindi non ne permettono altro uso e considerando che c'è l'esigenza di fare cassa, quindi di poter vendere ed alienare il nostro patrimonio, ha inserito tra le proposte dei vari immobili da alienare, anche questo terreno. Quindi questo terreno, che prima non c'era, adesso è stato inserito, perché è volontà dell'Amministrazione di metterlo in vendita, quindi sottopone al Consiglio Comunale la valutazione del caso. Visto che c'è la manifestazione di interesse, ci potrebbe essere una volontà ben precisa di poter trovare un'intesa. Noi dobbiamo stimolare affinché questo avvenga quindi con i bandi e quant'altro, se nel passato non c'è stato adesso abbiamo tutta la necessità di stimolare e creare le condizioni per poterlo vendere. Questo è quello che ho detto in premesso e quello che dovremmo fare.

PRESIDENTE STURIANO

Posso fare una domanda, Vicesindaco? Ha acquisito, parlando anche con gli uffici, le motivazioni per le quali negli anni passati non è stato mai comunicato nessun bando? Dico, perché se dobbiamo approvare un ulteriore atto deliberativo e dev'essere una fotocopia del passato per cui noi approviamo e poi gli uffici sono fermi, bloccati, non fanno nulla, mi sembra di vedere un film visto e rivisto.

VICESINDACO

Se non viene prima l'approvazione del bilancio non si può fare in corso d'anno, quindi questo è un atto propedeutico affinché successivamente si possono predisporre gli atti degli uffici per fare quello che lei giustamente sta dicendo, perché anch'io da Consigliere Comunale qualche decennio fa ho votato un atto similare e sono rimasti gli immobili tali e quali. La volontà di questa Amministrazione è di attivare le procedure, quindi intanto se non viene attivato, se il Consiglio Comunale non mette questi beni disponibili per la vendita, non si possono fare gli atti consequenziali.

PRESIDENTE STURIANO

Sarò molto più chiaro, preciso e dettagliato. Negli ultimi sette o otto anni forse una volta sola è stato fatto un bando per la vendita dei beni ed è andato deserto, non so se mi spiego. Ora dico, visto che l'articolo 58 è stato introdotto dal legislatore nel 2008, appunto perché doveva permettere ai Comuni di fare cassa, voglio capire, questo Comune, non ha bisogno di fare cassa visto che non è stato fatto mai nessun bando? Ma questo lo voglio spiegato dai dirigenti, non dall'Amministrazione. Lo voglio spiegato dai dirigenti, dal dottor Fiocca, dagli altri, dico se ci sono le condizioni. Piano piano e poi gli facciamo... questo vorrei capire. C'era il collega Rodriquez sul merito... perfetto. Solo a chiarimento della domanda precedente e poi il collega Rodriquez. Prego, collega Galfano.

CONSIGLIERE GALFANO

Vicesindaco, riguardo alla sua risposta di poco fa, in occasione di una Commissione di accesso agli atti, commissione di cui io faccio parte, è venuto il dirigente ed è stato chiesto perché l'anno scorso questo bene di cui stiamo parlando e parliamo dell'area antistante l'ex Patio, per capirci, fino all'anno scorso non c'era, quest'anno di botto viene inclusa nell'elenco. La mia domanda è consequenziale: allora vengono messi soltanto i beni su cui c'è una manifestazione di interesse? Perché io vi posso dire che ci sono decine e decine di beni che non sono stati mai messi in dismissione. Un'ultima nota l'ho mandata proprio a lei, e non ve ne faccio una colpa a lei, è sempre quel discorso dei dirigenti, perché ci sono parecchi beni che rimangono lì, anzi con spese per l'Amministrazione. Mi riferisco ai beni acquisiti dopo la demolizione delle opere abusive. Ce ne sono una trentina. Quindi, se dobbiamo mettere in dismissione e fare cassa, facciamola, facciamo i bandi e mettiamo tutto quello che mettiamo da vendere, non quello che ci conviene e ci piace mettere. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Aldo Rodriquez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Buonasera a tutti i Consiglieri, al Presidente del Consiglio, al Sindaco ed alla Giunta. Io in base alla vendita di questi beni, come Presidente dell'accesso agli atti, come sottolineava benissimo il consigliere collega Arturo Galfano, abbiamo espresso delle criticità, criticità che ancora oggi non sono state evase...

CONSIGLIERE GALFANO

Collega, ho lasciato l'opportunità di dirlo a lei come Presidente.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Lo so, mi hai dato l'assist. Criticità che purtroppo, facendo l'architetto, mi sembrano quasi spontanee da chiedere agli uffici di competenza. Secondo me questa Giunta, questa Amministrazione, non ha recepito bene cosa far dire ai propri funzionari, ai propri dirigenti. Non è possibile che noi ogni volta in Commissione notiamo delle criticità e queste criticità vengono quasi sempre inevase, perché non abbiamo la possibilità di interfacciarci. Noi abbiamo espresso una criticità e questa criticità ce la ritroviamo ora in Consiglio Comunale per decidere se votare o meno la vendita di questo bene. Noi abbiamo detto in Commissione che c'è un problema di fondo, dobbiamo analizzare il perché si sta vendendo questo immobile nel momento in cui c'è un'uscita di sicurezza ad un bene immobile e sono più un'uscita di sicurezza e delle finestre di veduta. Ora come si fa a vendere un bene, a metterlo al bando? Non è detto che chi ha fatto richiesta può andare a vincere la gara, giusto Assessore? Ci possono essere altre imprese, altre ditte, altre persone che hanno un interesse su questa area e che cosa avviene nel momento in cui noi vendiamo quest'area e ci fanno un contenzioso perché ci sono queste aperture? Chi ne paga le conseguenze? Facciamo il cosiddetto ricorso al TAR e l'Amministrazione paga? Tanto ai cittadini non importa se pagheranno qualcosa in più! Non dobbiamo fare un excursus all'indietro e capire se questo è possibile di vendita o meno, giusto? Questo non importa. Questa domanda è stata sfatta per ben... quante volte, consigliere Arturo Galfano? Almeno sei o sette volte? Abbiamo interpellato il funzionario, l'ingegnere Giacalone, l'abbiamo convocato più di da volta, abbiamo espresso la nostra necessità di capire che cosa si stava mettendo in vendita, ma non c'è stata nessuna risposta a queste nostre problematiche ed ora mi ritrovo la vendita di questo bene, senza sapere se lo possiamo vendere o meno. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Pino Milazzo, prego.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri. Presidente, all'incirca il ragionamento verte sempre sull'allegato B, sebbene la mia domanda, la mia osservazione era un po' diversa anche sui beni che non fanno parte dell'allegato B, quindi mi riferisco ai beni che negli anni ci siamo sempre trovati ogni volta a votare in questo Consiglio Comunale per l'approvazione del bilancio. Volevo capire se su questi beni, chiamiamoli storici, non parliamo dell'allegato B al quale poi ci riallacciamo, ma erano state fatte delle variazioni o dei cambiamenti per far sì che si possano veramente vendere, perché abbiamo visto negli anni che di fatto o con quella valutazione o con quell'indirizzo di valutazione urbanistica, non trovano appetibilità nei

confronti dell'acquirente, per cui penso fosse giusto e doveroso che chi di competenza andasse a cercare di collimare e far sì che si potesse arrivare ad una vendita. Di questo mi pare che non è stato fatto niente, è stato solo ripresentato uguale negli anni. Per quanto riguarda l'allegato B, Presidente, mi consenta, io neanche sapevo che questo bene facesse parte del patrimonio comunale. Se guardiamo nelle carte storiche noi non lo troviamo, quindi mi permetto di fare una mia idea di come si è arrivati a questa vendita. A mio avviso i proprietari che hanno fatto manifestazioni di interesse, hanno scoperto che di fatto quel bene... loro magari pensavano che non fosse neanche del Comune, ma nel momento in cui hanno fatto le richieste hanno visto che era di proprietà comunale e quindi hanno fatto la richiesta della manifestazione di interesse, ma la cosa più grave è che successivamente la stessa azienda fa un'altra nota e dice al Comune: "Attenzione, vedete che in quel terreno ci sono anche delle servitù che mi appartengono" nel senso che ci sono le aperture che diceva il collega Rodriguez, "questo a far sì che l'importo non dovete cercare di aumentarlo perché o lo prendo io perché ho le finestre ed allora tutto si può sistemare, ma se lo compra un altro deve fare i conti con me". Su queste cose mi trovo veramente a disagio, perché è veramente come un pochettino il cane che si morde la coda: "O lo prendo io o non lo prende nessuno". Allora o troviamo perché a suo tempo sono state date queste autorizzazioni... ci sono delle aperture, Segretario, su quel terreno, su un terreno comunale che a mio avviso non potevano essere fatte, però io non so se la normativa, mi può dare lumi l'ingegnere D'Orazio su questo, io penso che forse per un terreno o per un bene che sia di proprietà comunale la cosiddetta usucapione non esista, quindi si può anche imporre la chiusura di quelle imposte, se è possibile farlo, perché se guardiamo la nota che ha fatto l'azienda che intende comprarlo è chiara e dice: "O lo compro io oppure, se non lo compro io, ci sono io con le aperture". Di queste cose, insieme al collega Rodriguez ed a tutta la commissione accesso agli atti, avevamo cercato di chiedere lumi agli uffici. È venuto l'ingegnere Palmeri e ci ha parlato della valutazione che per certi versi ci può anche convincere perché è una valutazione logica di quello che è il prezzo di mercato, di quello che di fatto un comune imprenditore avrebbe fatto comprando quel fondo, quindi ci può anche convincere, però non ci convince se dopo si arriva ad una soluzione. Questo per quanto riguarda l'allegato B che, ripeto, da Consigliere Comunale dal 2001 mi ricorda la collega Genna, io sconoscevo che questo fosse di proprietà comunale. Ritengo che sia una cosa grave che il Comune non sapeva che questo fosse un immobile o quanto meno un appezzamento di terreno di sua proprietà. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Ho dimenticato di dire che la ditta interessata era chi è proprietario del Patio, quindi credo che sia la famiglia Ombra. Questo è da sottolineare. Se queste persone non acquisteranno questo bene, chi sarà a poterlo acquistare se non loro se c'è questa problematica e questa criticità?

PRESIDENTE STURIANO

Prego, collega Genna.

CONSIGLIERE GENNA

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, finalmente la vediamo in aula e mi fa piacere ed abbiamo modo di interloquire e confrontarci magari anche con lei, visto che c'è la sua presenza. La mia domanda è a conferma di un lavoro fatto in Commissione accesso agli atti anche in anni passati, me ne può dare atto il collega Pino Milazzo che più volte insieme anche alla Commissione sport, se non ricordo male, il collega Arturo sta uscendo dall'aula ma era presente anche lui, abbiamo più volte avuto modo di disquisire sulla discussione del patrimonio del Comune. Da Amministrazione in Amministrazione la delibera è sempre la stessa e concordo con i miei colleghi, però il patrimonio comunale che ed in questo momento risulta in mano ad alcuni concittadini che hanno non pagato gli oneri di urbanizzazione derivante dai piani di lottizzazione, sono delle aree del Comune che sicuramente farebbero più gola rispetto alla delibera proposta oggi. Io non capisco perché si ripresenta sempre la stessa delibera e non si fa una valutazione attenta di quello che è il patrimonio comunale con un apposito censimento e si vanno ad indicare quelle aree che possono essere dismesse da parte del Comune che sono poi aree che noi nemmeno conosciamo, come l'allegato B. Quindi la mia più che altro è una proposta, Vicesindaco. Lei è stato collega insieme a me, più volte abbiamo affrontato questa situazione, lei sa di cosa parlo, parlo dei piani di lottizzazione che al posto di versare oneri al Comune ha preferito realizzare un impianto sportivo, una strada, un parcheggio, allora siccome sono di uso esclusivo dei condomini di quella zona, ritengo che può essere un'alternativa fattibile la dismissione di alcune aree. Questa è una mia valutazione politica in questo senso e volevo proprio rapportarla insieme a voi perché più volte con i colleghi mi sono confrontata sul patrimonio derivante dal piano di lottizzazione di cui nemmeno i dirigenti, e mi preme dirlo, sanno quali sono. Più volte abbiamo ascoltato dirigenti in Commissione e non ci hanno nemmeno saputo identificare queste aree. Me ne può dare prova il collega che era con me in Commissione, ma anche altri ed anche lei che oggi è responsabile del patrimonio. Quindi in merito alla delibera io mi esprimo con voto sfavorevole, perché non sono d'accordo, perché l'ho votata già quattro o cinque volte da quando sono Consigliere Comunale. Per quanto

riguarda la valutazione politica, la invito a prendere con serietà quello che è il patrimonio del Comune e valutare le opportune dismissioni, non prendere di mira a soliti beni che servono solo a tappare i buchi del bilancio. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Ci sono altre domande, colleghi? Se il dibattito è chiuso... se ci sono interventi, perché nessuno mi ha chiesto di poter emendare, nessuno mi chiede chiarimenti, nessuno mi chiede... se non ci sono richieste, metto in votazione direttamente l'atto... (intervento fuori microfono)... Per l'Amministrazione chi vuole rispondere? Vicesindaco, Sindaco... Il tecnico è tecnico in questa fase, ma per il passato non penso che il responsabile sia stato... io non è che posso addossare le responsabilità... è dirigente in questo momento, nel passato sicuramente non è stato... forse il dottor Fiocca dell'ufficio patrimonio? Può rispondere? Prego, ingegnere D'Orazio.

INGEGNERE D'ORAZIO

Signori Consiglieri, signor Presidente. In merito alla criticità che aveva sollevato il consigliere Rodriguez circa l'area adiacente all'ex Patio, è stato inserito, perché è pervenuta una richiesta di vendita da parte di una ditta che era la MYR che è quella che deve realizzare... perché è un dato ufficiale, non è un segreto, quindi lo dico ufficialmente... per la vendita. Quando è pervenuta la richiesta per l'acquisto noi abbiamo risposto che noi non vendiamo direttamente a chi ce ne fa richiesta, noi prima dobbiamo valutare l'immobile con l'ufficio tecnico, dopodiché inserirlo nei beni da alienare, che sarebbe la delibera che voi siete chiamati a votare, il Consiglio può decidere di venderla, ma potrebbe anche decidere di non venderla e tutto finisce lì. Se decidesse di venderla, con il prezzo stimato da parte dell'ufficio tecnico di 357.000 euro, la stessa viene messa all'asta, quindi viene fatto un avviso pubblico in cui tutti coloro che sono interessati all'acquisto fanno la loro offerta a rialzo e dopodiché viene aggiudicato al maggiore offerente qualora ci fossero ditte interessate alla vendita. Quindi noi siamo ancora nella fase in cui il Consiglio Comunale deve decidere se venderla o non venderla. In merito alla criticità, invece, della presenza di un'apertura che io ho cercato di avere i dati che risalgono al 1996 quando il Patio o i proprietari del Patio hanno chiesto di ristrutturare l'immobile e hanno fatto un cambio di destinazione a discoteca. Infatti lì, se ricordo, c'era l'Octopus. Nella richiesta di autorizzazione per ristrutturazione dell'immobile, viene chiesta pure la possibilità di aprire una porta di emergenza... viene chiesto dalla ditta la possibilità di realizzare un'apertura di emergenza, per consentire, in casi eccezionali, il deflusso degli avventori. La Commissione edilizia di allora rilascia parere favorevole e viene rilasciata la concessione edilizia per realizzare questo intervento, quindi la porta

esiste ed è stata regolarmente autorizzata. Per quanto riguarda la vendita, quindi l'esistenza di questa porta. Intanto la posizione della porta non pregiudica l'eventuale realizzazione di un immobile nell'area... perché quando si costruisce non si occupa il 100% del territorio, sennò si possono fare soltanto sei metri, perché l'indice volumetrico è sei, ma di solito si restringe la superficie di occupazione e si va in altezza, quindi anche nella parte rimanente è possibile realizzare un immobile. Questa presenza di questa porta che potrebbe costituire una servitù passiva... potrebbe perché è da attenzionare, perché è stata una concessione fatta per la discoteca, ma nel momento in cui è cessata la discoteca potremmo teoricamente far chiudere la porta, ma questo è un appunto che valuteremo molto più attentamente. Quindi la possibilità di realizzare un immobile nell'area non adiacente... (intervento fuori microfono)... Nel momento in cui noi abbiamo fatto la stima, fatta dall'ingegnere Palmeri si è tenuto conto di questa situazione. Quando noi la mettiamo in vendita, mettiamo in vendita nella situazione reale con le servitù attive, passive esistenti che chi acquista deve andare a verificare e rendersi conto di quella che è la situazione e quindi l'offerta terrà conto di questa situazione reale. La stima, quindi, secondo noi, tiene conto dell'esistenza della porta, perché l'ingegnere Palmeri mi ha confermato...

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, Aldo, scusami!

INGEGNERE D'ORAZIO

Non incide sulla valutazione, non incide...

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, scusa un attimo. Quando dovete intervenire, chiedete la parola, microfono aperto, trascrizione.

INGEGNERE D'ORAZIO

Io ho parlato con l'ingegnere Palmeri e mi dice: "Io ho tenuto conto, però ho tenuto conto anche che si può realizzare un immobile e quindi la valutazione per l'ufficio è questa, poi chi ritiene che sia congrua l'acquisto, chi non ritiene, non presenta l'offerta. Ripeto, il Consiglio non è che è tenuto a venderla, il Consiglio potrebbe dire: "No, noi non la vendiamo", la problematica si esaurisce lì.

PRESIDENTE STURIANO

Prego.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Questa cosa che lei poc'anzi ha detto, è stata dibattuta anche in Commissione, giusto Arturo? Perché con l'ingegnere Palmeri noi abbiamo visto questa situazione, nel senso che nella stima dell'area è stato tenuto conto di questa

apertura. In Commissione l'ingegnere Palmeri non ha detto questo, ha detto tutt'altro, me lo sta dicendo lei, io devo essere qua a spiegare quali sono le criticità? Dovete essere voi a darmi delle risposte e le risposte ora le ho ottenute. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Arturo Galfano.

CONSIGLIERE GALFANO

Ingegnere, solo una precisazione. Il redattore della stima non è soltanto l'ingegnere Palmeri, ma è anche l'architetto Filardo e poi qui, leggendo la relazione, non vedo alcun cenno, di conseguenza si può tenere conto nella valutazione di una stima e non farne menzione nella relazione? Lo chiedo a lei... (intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Cambia anche la stima...

PRESIDENTE STURIANO

Signori, signori, cortesemente, uno alla volta e si chiedi la parola. Ingegnere, ingegnere...

CONSIGLIERE GALFANO

Il problema non è vendere o non vendere, noi come Consiglieri chiediamo delle spiegazioni e mi pare che sia opportuno e lei come tecnico dovrebbe darcele. Lei si innervosisce dicendo: "Va bene, non la vendiamo, fate voi", ma noi chiediamo solo chiarimenti, perché non tutti siamo tecnici qua dentro ed abbiamo bisogno dei chiarimenti, perché si vede a vista d'occhio, non c'è bisogno di essere tecnico, che ci sono delle imperfezioni.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi, altri interventi? Prego, Aldo.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Il problema non è che per forza si deve dire: "Non vendiamo". Qua stiamo spiegando che dobbiamo evitare che ci sia un domani la possibilità che ci sia la richiesta di tornare questi beni venduti dall'Amministrazione e che poi ci sia un contenzioso. Quindi noi abbiamo sempre un debito fuori bilancio, questa è la problematica, dobbiamo levare questo vizio di forma, che tutte le cose che vengono fatte da questa Amministrazione, debbono avere un inizio ed una fine e non un "forse sì". Se dobbiamo cambiare registro, signor Sindaco, da lì dobbiamo partire, dobbiamo evitare che ci siano vizi di forma, allora possiamo dialogare. Io sono qua per specificare quali sono le criticità. Voglio evitare che il cittadino paghi un'irresponsabilità da parte degli uffici.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere D'Orazio.

INGEGNERE D'ORAZIO

Appunto per questo dicevo che quando noi metteremo in vendita specificheremo l'esistenza di questa servitù e chi va ad acquistare avrà le idee chiare su quello che acquista, quindi se acquista per quel valore che noi abbiamo messa in vendita, di 357.000 euro, saprà esattamente quali sono le situazioni a cui va incontro, evidentemente.

CONSIGLIERE NUCCIO

Dottor D'Orazio, c'è un problema di fatto. Io capisco il ragionamento e l'indirizzo che un po' tutte le Commissioni hanno dato è che un dato di fatto, e parleremo anche dopo di altre questioni un po' più pesanti, che dobbiamo fare cassa e personalmente sono favorevolissimo a vendere quest'area, però lei dice: "Chi va ad acquistare sa che c'è questa criticità" e non si risolve il problema, perché in questo caso stiamo dando un indirizzo chiaro per l'unica ditta che ha fatto richiesta. Quindi tecnicamente la domanda è: riusciamo, prima di mettere in votazione questo atto, ad avere una delucidazione maggiore e dire: "Ditta MYR, chiuda le servitù e dopodiché procediamo con la vendita" ed è una sorta di autotutela per noi, per l'Amministrazione tutta fondamentale. Prima di arrivare alla vendita lei dice: "Chi acquisterà a 370.000 che" tutti riconosciamo che è una stima giusta, visto il pezzo di terreno, però era più corretto arrivare ora con le servitù chiuse oppure se lei dice e sottoscrive che questo non è passibile di ricorso futuro di chi... dobbiamo mettere nelle condizioni anche un altro privato di acquistarlo a questa cifra senza il dubbio... lei dice: "Chi acquista a 300.000 euro sa che ci sono le servitù, ma non è così, non può funzionare, bisogna arrivare prima di questa votazione, se è necessario un emendamento, se è necessario sospendere una trattazione non lo so, ma essere sicuri al 100% che non ci saranno questioni dopo. Questo è il punto, spero di essermi spiegato.

PRESIDENTE STURIANO

Daniele, il problema non è che succederanno questioni, l'unica cosa che succede è che c'è un prezzo a base d'asta e nessuno partecipa. Punto. Questo può accadere. Accade solo questo, che tu vai a quantificare, a dare un prezzo, il privato ritiene che non sia un prezzo congruo, non partecipa nessuno e quindi l'unica cosa che può accadere è che magari...

CONSIGLIERE NUCCIO

Ripeto la fase iniziale, siccome secondo me questi soldi ci fanno comodo e dobbiamo metterli nella possibilità di acquistarlo, io sono favorevole a farlo, però fuggendo ogni

criticità che mi sembra legittima a prescindere che parta dalla Cinque Stelle o meno, è l'indirizzo che più o meno in Commissione un po' tutti abbiamo avuto ed è un dato di fatto che la trattazione finale con i relativi responsabili non c'è stata, un foglio scritto con detto: "Queste servitù non saranno un problema nel futuro". Sbaglio, collega Milazzo?

PRESIDENTE STURIANO

Aveva chiesto di intervenire Giovanni Sinacori se non sbaglio, vero? Quindi in ordine Walter, Giovanni.

CONSIGLIERE CORDARO

Presidente, Sindaco, Assessori, tecnici. Ingegnere D'Orazio, con la servitù esistente il prezzo... Lei mi deve spiegare se resta questa servitù chi è che va a partecipare al bando per comparsi questo terreno? Io chiedo, queste servitù, quando sono state aperte, che tipo di contratto avete fatto? Io non lo so se erano pure aperte quando c'era l'ex Patio. Dico, il fascicolo è possibile che ad un mese che siamo in Commissione non si trova il fascicolo su chi ha aperto queste servitù ed a che titolo sono state aperte e come si fa per chiuderle eventualmente prima che si mette questo bene... altrimenti non partecipa nessuno, non partecipa nessuno con le servitù, perché lì con le servitù non si può fare niente. Se mi può rispondere, grazie.

INGEGNERE D'ORAZIO

Ho detto che questa servitù è stata aperta nel 1996 quando è stata fatta la ristrutturazione dell'ex Patio ed è stato trasformato in discoteca ex Octopus. È stata data un'autorizzazione per consentire... (intervento fuori microfono)... Il Comune di Marsala, chi gliel'ha data? ... (intervento fuori microfono)... Tu mi stai chiedendo nel 1996 perché gliel'hanno data e perché non gliel'hanno data? Avremmo potuto aggiungere che è stato nel 1996 e che nel momento in cui cessava l'attività poteva essere chiusa, ma... (intervento fuori microfono)... No, non è decaduta... (intervento fuori microfono)... non ho capito, quella è legata all'esistenza dell'Octopus. Se riapre l'Octopus, se riapre una discoteca, chiaramente quella è un'uscita di sicurezza. Esiste questa servitù nei riguardi dell'area pubblica, è stata data, chiaramente questo non inficia che il Comune potrebbe attivare una procedura per chiuderla. Questo è un discorso diverso da quello che mi dice lei. Noi potremmo attivare una procedura per farla chiudere, ma questa della vendita, io le dicevo che la valutazione tiene conto di questa servitù, quindi la valutazione è con questa servitù. ... (intervento fuori microfono)... non l'acquista!... (intervento fuori microfono)... ripeto, se dobbiamo attivare la procedura per chiudere la porta, la possiamo anche attivare, una procedura di revoca dell'autorizzazione del 1996 in quanto non si è usucapita, fermo restando che se dovesse essere riaperta una discoteca, la ditta si

troverebbe nelle difficoltà di riattivare la discoteca. È una situazione che dobbiamo valutare. Questo è uno. La valutazione oggi a cui voi siete chiamati è così com'è che secondo l'ufficio tecnico ha un valore di 357.000 euro. Chi l'acquisterà, speriamo di trovare chi la acquista, saprà che lì c'è una servitù che dovrà mantenere...(intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Allora, signori, un attimo di attenzione perché mi preme capire se dobbiamo mettere direttamente in votazione la proposta dell'atto deliberativo così come proposto o bisogna fare qualche emendamento. Onde capire questo e poi diamo la possibilità di intervenire al collega Walter Alagna e poi Giovanni Sinacori... Rispettivamente al punto in questione sull'allegato B di cui si sta parlando, quindi sulla quantificazione di quest'area da cedere ad un prezzo di 850 euro a metro quadro, questa è la stima dell'ufficio e si ritiene che sia l'ultima stima da parte dell'ufficio? Cioè il valore da parte del ufficio è questa, perfetto. E qualora lo dobbiamo mettere in vendita, lo mettiamo con un prezzo a base d'asta che da 357, quindi con aumenti... Attenzione, bisogna chiarire questo.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Enzo, questa stima è stata fatta senza vincoli.

PRESIDENTE STURIANO

Andiamo in ordine, Walter Alagna prima e Giovanni Sinacori poi. Prego, Walter.

CONSIGLIERE ALAGNA WALTER

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, signor Sindaco, signori Assessori, signori del pubblico. Signor Presidente, io intervengo in merito al punto o in merito alla porta, signor Presidente. Le valutazioni che il Consiglio Comunale deve fare sono valutazioni libere, libere da qualsiasi spinta, da qualsiasi spinta perché, signor Presidente, noi non sapevamo di avere quest'area edificabile a disposizione tra i beni da poter vendere, ce la siamo ritrovati malamente perché è stata subito inserita tra i beni da vendere. Abbiamo quest'area edificabile, vendiamola subito, coma mai? Magia? No, un legittimo interesse di un privato che dice: "Io vorrei comprare quell'immobile, quell'area". Bene, fin qui tutto apposto. Non si capisce perché arriva immediatamente nell'elenco degli immobili da vendere, perché i colleghi, signor Presidente, hanno più volte dette: "Ma è possibile vendere un immobile, un'area edificabile dove ci sono dei vizi inerentemente alla stessa porta, alla porta di cui si faceva menzione?". L'ufficio, signor Presidente, avrebbe dovuto chiedere una volta arrivata, una volta che si è accorto che c'era quest'area edificabile da poter mettere in vendita, signor Presidente, avrebbe dovuto chiedere già alla ditta proprietaria

dell'immobile adiacente, la chiusura delle porte e solo dopo poteva quantificare, solo dopo poteva dire: "Vendiamo". Vero è che in piena sovranità il Consiglio Comunale potrebbe deciderlo, ma di che cosa stiamo parlando? Io ritengo che quell'immobile, quell'area edificabile non può essere venduta, quell'immobile con forza viene inserito lì perché c'è solo un acquirente che può essere interessato a quell'acquisto, perché non fa trapelare nessun vizio di forma, gli interessi, signor Presidente, quindi ritengo che quell'immobile non vada inserito, per la tutela. Il Consiglio Comunale deve in autotutela preparare un emendamento e togliere quell'immobile dall'elenco degli immobili da vendere, perché chiaramente solo un privato avrà interesse a comprarlo. La ringrazio.

PRESIDENTE STURIANO

Flavio Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Sindaco, che piacere incontrarla dopo due mesi! Posso Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Colleghi, intanto premetto che per quanto riguarda la vendita di alcuni immobili io per certi versi mi trovo pienamente d'accordo, non solo su questa delibera, ma su quanto è stato più volte nelle scorse Amministrazioni predisposto. All'inizio, sinceramente avevo qualche perplessità, ma oggi mi rendo conto che per un Comune mantenere immobili o avere patrimonio disponibile o indisponibile di beni che non sono strategici alla funzionalità dell'Amministrazione, ritengo che sia utile per fare cassa, ma nello stesso tempo il Comune si libera di alcune spese che sono anche la manutenzione che può essere dalla pulitura della semplice aiuola al mantenimento della messa in sicurezza di immobili che sono fatiscenti, però io ne approfitto che qua c'è il nostro Sindaco e quasi l'intera Giunta, poi andremo nei particolari tecnici della delibera. Io vorrei sapere una cosa e ne approfitto che c'è il Sindaco. Questa delibera, che è la stessa ormai da anni, viene aggiornata, modificata, perché c'è l'inserimento di un nuovo immobile che viene messo in vendita. Io vorrei capire intanto se la proposta nasce dall'Amministrazione, dall'ufficio, dal Commissario. L'ha firmata lei, Sindaco, questa delibera. Lei nel momento in cui ha deciso di aggiungere questa area che effettivamente a non serve, per carità, ma lei ha chiesto all'ufficio se ci sono altre aree che potevano essere messe o aggiunte a questa delibera o una mattina si è alzato, è passato da lì e ha visto quest'area: "Non mi serve, la vendo" oppure perché c'è una

manifestazione di intenti da parte di un privato? Intanto io vorrei sapere questo, se è una cosa che ha pensato lei o è una cosa che viene perché c'è una richiesta esplicita, un interesse da parte di un privato. Posso chiederlo? Vi spiego perché. Penso che la volontà è da parte dell'Amministrazione, perché l'ha firmata lei: "A seguito di richiesta di privato" allora la delibera va ritirata, Sindaco, perché la delibera nella premessa è monca di un fatto che secondo me è essenziale che è quello di citare che a seguito di una manifestazione di interessi di un privato, l'Amministrazione decide di vendere il lotto di terreno o di metterlo in vendita, perché se così non è lei mi deve spiegare perché questo pezzo di terreno sì ed un altro pezzo di terreno... L'altra sera ho utilizzato Carrapipe, ma vattelapesca, questo lei lo deve spiegare. Ma non solo, deve spiegare perché dal punto di vista strategico lei ritiene che quel lotto di terreno, quell'appezzamento non serve e ne servono altri. Io condivido che a seguito di una manifestazione di intenti da parte del privato, effettivamente quell'area non credo che dal punto di vista strategico il Comune possa andare a realizzare chissà che cosa, però io penso prima di procedere a questo tipo di delibera il Comune intanto dovrebbe dotarsi, lei ha un maestro qua che si chiama Agostino Licari che per quanto riguarda i regolamenti secondo me su una classifica da 1 a 10 in Italia è nei primi tre posti, la dismissione degli immobili. Quasi tutti i Comuni in Italia sono regolamentati ed ogni anno vengono aggiornati a seconda della volontà dell'Amministrazione o della politica che può ritenere che una cosa non è più strategica e la mette nell'elenco dei beni che possono essere dismessi. Questo è un aspetto, ma se lei oggi mette quest'area in vendita in quella delibera, lei ha chiesto all'ufficio se ci sono state nel passato altre manifestazioni di interesse privato per l'acquisizione di altri appezzamenti di terreno, un immobile che ormai non è più in uso, un'area verde completamente abbandonata... di queste ne abbiamo a centinaia. Gliel'ha chiesto all'ufficio, Sindaco? Non lo penso perché so che lei è una persona per bene e sicuramente non vuole favorire oggi l'interesse di un solo privato, dunque l'ufficio, se lei l'ha chiesto, lei è a posto e l'ufficio deve dirle se ci sono state nel passato altre manifestazioni di interesse per l'acquisizione di beni comunali. Qua c'è l'ingegnere D'Orazio che può rispondere se ci sono state manifestazioni di interesse. Io fino a quando ero Consigliere Comunale fino al 2012 qualcuno l'aveva manifestato l'interesse di acquisire aree o pezzi di marciapiede di qualsiasi genere. Perché lei oggi va ad inserire solo questo? Allora la delibera, se è perché c'è una manifestazione di intenti va corretta, dunque l'Amministrazione la deve ritirare e correggere perché noi in premessa lo vogliamo citato che a seguito di una manifestazione di interessi da parte di un privato l'Amministrazione può oggi decidere di inserire

quell'immobile tra i beni da alienare. Se così non è lei deve spiegare perché proprio quell'area e non un'altra e perché lo fa senza una regolamentazione ben precisa da parte del Comune. Questo è l'aspetto politico. Ora andiamo all'aspetto tecnico, ingegnere. Io vorrei capire, nel momento in cui si mette all'asta... perché si doveva fare un'asta pubblica presumo, no? Ed il Comune ha dato un valore. Partecipiamo io e la ditta interessata. L'indice di edificabilità di quell'area è uguale per me che sono un semplice cittadino altre per chi ha manifestato l'interesse o è diversa? Perché se l'acquisto io, visto che il lotto o l'area è soggetta a servitù o vincoli, io posso realizzare 300 metri quadrati, se lo compra la ditta o il privato che ha manifestato un intendimento di acquisizione ne può costruire 800. A questo punto che cosa succede? Per chi l'acquista deve pagarlo a 800 euro ed il Comune incasserebbe 357.000 euro, se l'acquisto io, visto che è fatto per metro quadrato e non posso più costruire 800 metri, ma ne posso costruire 300, per 800 fa 240.000 euro. Dunque questa è una cosa che va assolutamente chiarita. Dunque l'Amministrazione, perché su questo, che è un atto propedeutico, può essere inficiato anche il bilancio. Noi pensiamo di poter incassare quasi 400.000 euro di un immobile messo in dismissione, poi realmente se lo compra Mario Rodriguez e lo compra a 200.000. Questi 250.000 euro che noi abbiamo previsto o presumiamo, abbiamo presunto dovessero entrare, invece non ci sono. Che succede? Dunque poi, per quello che mi risulta, io non sono un Avvocato, anche se ormai, vivendo giornalmente con gli Avvocati, cerco di documentarmi e mi avvalgo della conoscenza delle materie giuridiche per primo del Presidente della Commissione, esistono delle servitù su beni dello Stato? Non esistono. Però quella servitù è fine a se stessa, perché quella servitù serviva perché c'era un'attività che era discoteca, pizzeria, non lo so, che era chiusa da dieci anni, quindi per me decade. Quindi inficia la valutazione. Aldo, la valutazione non è inficiata solo per le servitù... Presidente, stiamo parlando di cose serie, ogni volta che parlo io stringa lei e tutte queste domande... l'altra sera abbiamo dibattuto quattro Consigli Comunali per il posizionamento di una farmacia, non è che ora una delibera diventa un bene dello Stato che è di tutti i cittadini e può essere venduto come se fosse acqua fresca. Dunque, Presidente, tutte le perplessità che ho io... poi lei perderà lo stesso tempo che ha perso l'altra sera e spero le abbia anche lei le perplessità che sto esplicitando io...

PRESIDENTE STURIANO

Se lei mi fa parlare... intanto quando parla si rivolga alla Presidenza e non si rivolga agli altri...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

No, io mi rivolgo ai colleghi...

PRESIDENTE STURIANO

Gli interventi vanno mirati...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Non mi piace dare sempre le spalle, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Gli interventi vanno mirati, vanno mirati con il dirigente, se mentre intervenite parlate... (sovrapposizione di voci)... no, attenzione, io non la voglio... sta facendo un intervento legittimo, interessante, puntale...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Mi faccia finire che sto finendo.

PRESIDENTE STURIANO

Questo le sto dicendo. Però se risponde alle provocazioni dei colleghi va a finire che non...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Non sono provocazioni, il collega ha fatto giustamente un'osservazione, l'aveva fatta pure prima, ma io non c'ero quando ha fatto l'intervento. Il problema del valore è dato in base anche a seconda di quanto si può costruire, perché tu puoi costruire 800 metri quadrati, lo compri a 800 euro, fai il calcolo, pensi che investi 500.000 euro di terreno, più le spese di costruzione, fai 12 appartamenti, su ognuno ci guadagni 100.000 euro e hai realizzato 1.200.000 euro, ma se tu ne puoi realizzare tre ed investi 500.000 per realizzare 200.000 forse non si sa quando, dico che il problema è che è essenziale la valutazione, ma non tanto per il costo del metro quadrato, Mario, ma per l'indice di edificabilità... scusami, Aldo... Presidente, questo è il dubbio che viene un po' a tutti. Ma ripeto, io come tutti noi, è giusto che si faccia chiarezza su come nasce la delibera, perché nasce, cosa si vuole fare, perché non sono inseriti gli altri beni dove c'è stata una manifestazione di interesse, se così è stato, allora la delibera dev'essere modificata perché nella premessa va messo "a seguito di", se invece non è perché c'è stata una manifestazione di interesse e la mattina il Sindaco si è svegliato e ha detto che voleva vendere il terreno, deve spiegare che strategicamente possono interessare alcune aree, ma questa no. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Io vorrei capire, innanzitutto, partirei da una base. Abbiamo contezza che sono state presentate altre manifestazioni di interesse? Io parto da questa base. Io non dico su... io sto dicendo anche su altre aree, abbiamo contezza che sono state presentate manifestazioni di interesse?... (intervento fuori microfono)... E come, dico, se abbiamo contezza che ci sono disponibilità da parte di privati, il Consiglio Comunale con propri emendamenti può

chiedere che vengano inserite altre aree...(intervento fuori microfono)... l'ho capito, collega, ma fare un dibattito e quasi quasi incentrare un dibattito su un qualcosa che non esiste... dico c'è un iter che è messo all'interno del corpo dell'atto deliberativo dove è scritto: "A seguito di un'istanza pervenuta a seguito di un privato..." ... (intervento fuori microfono)... glielo leggo io: "Considerato che in aggiunta ai beni di cui alla delibera di Consiglio Comunale 177 del 14 ottobre 2014 è stata individuata l'area libera antistante il complesso ex stabilimento Zerilli Patio, via lungomare mediterraneo ricadente nel foglio di mappa 191 esteso metri quadrati 420 da dismettere valutata dall'ufficio tecnico comunale in euro 375.000 come da relazione allegato B". Questo fa parte integrante del corpo dell'atto deliberativo. Porta una firma da parte di un...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, scusi, lei l'ha letto attentamente, l'hanno ascoltata tutti qua. C'è scritto che a seguito di una manifestazione di interessi da parte di un privato il Sindaco oggi decide di vendere quell'area?

PRESIDENTE STURIANO

Non è che decide, ma decide di metterla in discussione ed il Consiglio decide se la vuole vendere, non è che decide l'Amministrazione.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Ma per quale motivo questa sì ed altre no?

PRESIDENTE STURIANO

Ma lei è a conoscenza di altri? Questo voglio dire.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Penso di sì.

PRESIDENTE STURIANO

Ed allora faccia nome e cognome e chiedi una relazione. Mi deve scusare...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Faccio nome e cognome? Io ho chiesto...

PRESIDENTE STURIANO

Se lei dice di sì, mi citi qual è.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Io ho chiesto se ci sono state altre manifestazioni di interesse. Lo sto chiedendo all'ufficio.

PRESIDENTE STURIANO

Ma lei parla ed è sicuro di quello che dice. A questo punto io chiedo che si blocchi la delibera.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, intanto sentiamo se l'ufficio... e poi rispondo se sì o no.

PRESIDENTE STURIANO

Per me può rispondere anche l'ufficio, lei mi sta...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Non è che sono io ad essere interrogato, Presidente, lo chiedo all'ufficio.

PRESIDENTE STURIANO

No, forse non ci siamo capiti. Mica è lei che è interrogato. Noi dobbiamo fare chiarezza in aula. Abbiamo bisogno di fare cassa. Ci sono privati che vogliono acquistare e noi non li facciamo acquistare? Questo voglio dire, collega Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Va bene, Presidente, ci siamo capiti.

PRESIDENTE STURIANO

Allora non ci capiamo. Lei sta citando che l'ingegnere Valenti ha detto. Allora portiamo gli elementi e quali sono le aree che le inseriamo! ... (intervento fuori microfono)... Sì, assolutamente sì. Pino, facciamo chiarezza. C'è una delibera e tutto è messo all'interno del corpo della delibera. Venire qui... Scusate, è all'interno dell'atto deliberativo. ... (intervento fuori microfono)... ho capito, ma lo deve sapere a priori, sta parlando di altre manifestazioni di interesse. A me sta bene, interrompiamo l'atto e se ci sono altre manifestazioni le inseriamo, come emendamenti le inseriamo.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, aspetti. Le spiego tecnicamente come funziona, così io sono più chiaro. Dove c'è una regolamentazione il Comune ogni anno stabilisce e pubblica quali sono i beni da dismettere perché non li ritiene dal punto di vista strategico utile. A questo punto, a seguito dell'elenco ci sono i privati, associazioni, chiunque, che può manifestare l'interesse per un immobile. Noi non siamo regolamentati. A seguito di una richiesta di un privato nella delibera va messo e su questo non si discute. Ma io chiedo, ci sono altri privati che hanno manifestato interessi in altri immobili? A domanda è stato risposto di sì. Esempio, ingegnere, lei non lo sa? Delfino Beach, campo di tennis. Licari, consigliere Comunale con me, sopralluogo e più di una volta è stato detto che lì c'era una manifestazione e la volontà da parte della società di acquistare quel campo di tennis perché lo utilizzavamo solamente loro, loro avevano la custodia e dicevano: "Nel momento in cui noi non lo custodiamo più, sarà distrutto" e Valenti ha confermato

che c'è, l'ha confermato in Commissione. Perché quello sì e questo qua no? Lasciamo stare. Mi rendo conto che qua sono 357.000 euro, forse, ma la delibera va corretta.

PRESIDENTE STURIANO

Manca l'allegato. Io vi posso garantire che c'erano all'interno del corpo della delibera gli allegati con la relativa manifestazione di interesse. State tranquilli.

CONSIGLIERE CIMIOTTA

Presidente, in Commissione la delibera non è mai arrivata completa della manifestazione di interesse, mai.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Sindaco.

SINDACO

Consigliere Coppola...

PRESIDENTE STURIANO

Signori! Prego, Sindaco. Signori! Prego, Sindaco.

SINDACO

Consigliere Coppola...

PRESIDENTE STURIANO

Signori!

SINDACO

La ringrazio per la domanda, così mi facilita a dire alcune cose. Non c'è dubbio che questa nuova Amministrazione ha interesse ad alienare tutte le cose che sono scritte là da anni che l'Amministrazione precedente non è riuscita ad alienare. È normale che noi ci stiamo provando. Io non mi sono alzato la mattina e ho deciso di vendere, assolutamente no, perché altrimenti avrei chiesto di fare una ricerca per vedere... Poi se ci sono altre persone che vogliono comprare altri terreni, altri immobili, cose varie, che ce lo facciano sapere e noi faremo di tutto con i nostri tecnici che faranno una ricerca giusta, una valutazione giusta, noi le cose che abbiamo deciso di vendere che voi stessi negli anni passati avete deciso di vendere come Consiglieri, perché sono inutili con un costo anche di mantenimento, perché tutti gli immobili, i terreni... quindi non mi sono alzato... ripeto, la nostra intenzione è di alienare tutti quei beni immobili che da anni si è deciso che non sono utili per il Comune. Questa è stata una richiesta pervenuta all'Amministrazione e noi ci siamo riuniti, abbiamo visto che quel terreno era sicuramente inutile, perché il Comune non pensa là di fare... (intervento fuori microfono)... A seguito di una ricerca, certo, l'abbiamo messo. ... (intervento fuori microfono)... Io non lo so, qua c'è l'ingegnere, se sa che c'è qualche cosa, ma noi sicuramente non faremo né figli né figliastri, se

c'è qualche altra richiesta la metteremo in vendita se riteniamo che non sono utili per l'Amministrazione... (intervento fuori microfono)... Assolutamente sì.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Se la Giunta dell'immobile da dismettere è a seguito di una richiesta... perché lei, non sapendo, giustamente arriva ora non è che sa tutti i beni che ci sono, ce ne uno che vuole queste bene, diamoglielo.

SINDACO

Ma vedevo che anche vecchi Consiglieri non sapevano che quel terreno era nostro.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Io dico questo Sindaco, se c'è una volontà da parte dell'Amministrazione, che è una scelta strategica, non è che è una cosa che le piace o solo perché non serve, ma perché giustamente l'Amministrazione dal punto di vista strategico dice: "Tutti i beni immobili che a me non servono..."

SINDACO

Che all'Amministrazione non servono e che sono un costo...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

"Li dobbiamo dismettere". A questo punto l'ufficio dice: "C'è questa cosa. Aspetta un attimo, se ne sono altri tre, quattro, mettiamoli".

SINDACO

Che io sappia l'ufficio, ufficialmente, non sa niente. Poi se c'è qualcuno... l'ingegnere capo è qua vicino.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Io l'ho detto perché non è che l'ho inventato io, ma è stato confermato anche... perché, ripeto, ero Consigliere Comunale da dieci anni prima degli ultimi tre per fortuna, perché negli ultimi tre non c'ero, e mi ricordo che la volontà da parte di privati per acquistare beni che non servono a niente al Comune, era manifestata più volte. Tra le lottizzazioni c'erano beni anche se indisponibili, però c'era la manifestazione da parte di gente che abita nelle lottizzazioni, gente che come ho detto poco fa il Delfino era interessato al campo di tennis ed altri che ho potrebbero ritenere utile aree che sono completamente abbandonate perché dicono: "Facciamo una cosa, invece di tenerlo così abbandonato, me lo compro io, lo recinto e... (parole dialettali)..." dico che potrebbe pure essere, perché su questo noi sappiamo che l'Amministrazione, il Comune, non è colpa sua, non è colpa di prima, perché purtroppo ci vuole anche la disponibilità finanziaria, a volte ci sono lotti di terreno che sono di proprietà comunale completamente in stato di abbandono.

SINDACO

E noi l'abbiamo scoperto un poco quest'estate.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Ma se c'è stata per altri una manifestazione di interesse, io penso che dovevano essere inserite pure.

SINDACO

Assolutamente sì, se c'è questo interesse, se c'è questa intenzione, noi valutiamo se serve o non serve...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Sulla valutazione, che è un aspetto più tecnico, secondo me, va attenzionata questa cosa perché non si possono fare due pesi e due misure, perché se un lotto di terreno per uno ha un valore, per un altro ha un altro valore. A mio modo di vedere noi con questa valutazione non lo venderemo mai questo terreno, ma comunque... perché effettivamente se c'è una servitù... perché lo posso acquistare io per chi ha interesse vero e poi glielo rivendo e lo compro a metà prezzo. Perché se lo compra quello lo deve pagare 800? Me lo compro io, Giovanni. Tu hai un interesse, me lo compro io che sono Flavio Coppola, lo compro perché per me vale 200, non vale 800.

PRESIDENTE STURIANO

Il prezzo è uguale per tutti... (intervento fuori microfono)... Non cambia a seconda dell'acquirente.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

L'importante, però, Sindaco, è che noi dobbiamo pensare ad una cosa, questi beni come villa Damiani, il mattatoio si devono vendere, ma se ogni anno non c'è nessuno che manifesta un interesse... su questo magari c'è e forse la speranza di fare cassa, ma sugli altri... si vede che c'è qualcosa che non va che sta proprio nella valutazione. Non dico che le cose le dobbiamo regalare, ma a fronte di un importo sperato che enti e la manutenzione ogni anno che ci vuole ogni anno per questo immobile, meglio venderlo meno, rispetto...

SINDACO

Assolutamente sì.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Logicamente c'è anche da dire una cosa, meno di quanto lo valuta l'agenzia del territorio non si può vendere, quanto meno un prezzo base ci dev'essere. Questa è una scelta strategica, Sindaco, quella che dico io. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signori della Giunta, stampa. Presidente, ci stiamo divertendo su questa delibera che per certi versi da anni ce la portiamo dietro. Ricordo che io avevo un bambino che andava alla scuola elementare ed adesso è un universitario al secondo anno, quindi parecchi anni che ce la portiamo dietro. L'assessore vicesindaco Licari lo ricorda perfettamente quante battaglie ho fatto su questa ed io non conosco l'aggiornamento dei dati, perché purtroppo so che è andata in Commissione finanze e c'erano alcuni colleghi ed io non c'ero, però ora vedendo la delibera vado un po' a ricordo. Però desidererei un po' di silenzio, così come lo desiderate voi. Presidente, questa sera sono state dette qui, a mio modo di vedere, un sacco di fesserie. Vorrei capire, può darsi che ho perso un po' la cognizione, anzi sicuramente dopo un anno fermo, io non penso che i beni, i valori di un'eventuale vendita saranno messi in bilancio per equilibrare il bilancio, semmai il direttore di ragioneria o anche il suo vice ci può dire se gli importi scritti qua vanno ad inficiare eventualmente il patto di stabilità oppure no. Quindi, caro Coppola, tu da tanti anni dovresti sapere che non è così. Io questo penso, ma adesso ce lo facciamo dire, anzi Presidente, mi aiuti a far parlare il dottore di ragioneria che per anni è stato il responsabile del patrimonio, quindi anche quando io avevo questa delega lui era responsabile. Secondo me gli immobili che possono essere venduti o che avremo la fortuna di vendere saranno utili ed i valori impostati in queste schede, perché di schede parliamo, siamo ancora anni luce lontani alla vendita, fermo restando che poi questo Consiglio sarà richiamato. Io sulla questione sulla quale ci siamo soffermati, perché l'intero Consiglio Comunale si sta soffermando su questo benedetto allegato due si questa vendita di questi immobili e ne parlerò, dirò la mia, ma semplicemente la mia. Dovremmo anche vedere, eventualmente, i valori degli altri immobili inseriti, perché sono un libro dei sogni per la troppa esosità inserita e la troppa valutazione degli immobili e me ne assumo la responsabilità da semplice geometra. Per tornare al punto numero 12 di questa famosa area, sono 420 metri quadrati, ingegnere, io so che su 420 metri quadrati si possono realizzare 2520 metri cubi. Questi 2520 metri cubi, dovremmo spiegare ai miei colleghi, sennò non riusciamo a capire, che la edificabilità... ci sono due parametri da rispettare, uno la cubatura che se viene associata da un'altra particella limitrofa può essere utilizzata in altezza o da un estraneo. Se in pratica si andrà ad acquistare questo immobile diverso da quello che è limitrofo ha un handicap perché è grosso come una casa, caro ingegnere, questo lei deve spiegare agli altri, ai miei colleghi, che non essendo tecnici, o probabilmente qualche tecnico voleva farlo emergere questo dato ma non ci riesce. Io lo faccio emergere così anche il Sindaco lo può capire, così anche il

mio amico vicesindaco può capire. Se Antonio Vinci acquista questo fondo, da queste porte e finestre, non so se sono una o due, io mi devo distanziare e da una porta e finestra mi devo mettere a dieci metri di distanza, ingegnere, o è cambiato il regolamento edilizio? Questo devi far emergere da buon architetto, non posso farlo emergere io da semplice geometra.

PRESIDENTE STURIANO

Signori! Signori! Signori!

CONSIGLIERE VINCI

Caro architetto, dobbiamo far capire ai colleghi che non sono del mestiere, ma tu lo sei, che in pratica questa asta, perché di asta parliamo e parliamo di 357.000 euro, per un valore al metro quadrato di 850, per me è valutato bene, secondo me è sopravvalutato, ma se partecipa all'asta chi è limitrofo allora può partecipare perché trovo l'utile al dilettevole perché prende la cubatura, se la porta sull'edificio esistente e non ha problemi a rialzare chiostrine e quant'altro. Se me lo devo comprare io non potrà mai partecipare. Allora dobbiamo far capire e dobbiamo noi far emergere che se vogliamo fare le cose per non agevolare nessun cittadino italiano o europeo che partecipa all'asta pubblica, dobbiamo prima imporre a chiudere le porte e le finestre che danno su questo appezzamento di terra. Prima chiudiamo questi appezzamenti, mettiamo tutto sullo stesso piano, così Enzo Sturiano e Antonio Vinci, tu confinante ed io non confinante, posso partecipare ed acquisto un lotto di terreno dove posso realizzare 2500 metri cubi di terreno, potendo avere la possibilità di mettermi adiacente alla parete del Patio. Questo devi far emergere da architetto, non lo devo far emergere io, anche perché io sono pure di maggioranza, quindi non posso far emergere tutte le cose.

PRESIDENTE STURIANO

Signori! Colleghi! Prego, collega Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Detto questo, ho cercato di spiegarlo come lo so capire io, da tecnico, come dice Giovanni Sinacori, da giovane campagna, così non so se magari qualcuno che non è giovane mi ha seguito. Non mi preoccupo io, Presidente se sarà venduto o sarà inficiato il bilancio, perché non saranno messe in postazioni di equilibrio, semmai, ma questo lo voglio sentire dire, perché può darsi che ho perso la cognizione... fa fare un po' di silenzio, Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

Signori!

CONSIGLIERE VINCI

Ci dobbiamo far raccontare dal direttore di ragioneria o dal suo vice se questi valori indicati in queste sede servono a qualcosa, se servono a pareggiare il bilancio, a fare equilibrio di bilancio, o servono per una questione di patto di stabilità, perché è ben diversa la cosa. Poi sono pronto a sottoscrivere questo provvedimento se alcuni Consiglieri impartiscono all'Amministrazione che la prima cosa da fare è quella di iniziare un procedimento di far chiudere ai proprietari questa benedetta autorizzazione che a sua volta proviene da un'autorizzazione, ma che non ha preso mai usucapione perché si tratta di un'area pubblica, quindi un'area demaniale e non si acquisiscono mai diritto di vedute e poi tranquillamente procedere alla vendita. Questo volevo dire. Poi, se si passa questo scoglio del punto 12, parlerò anche sugli altri beni venduti.

PRESIDENTE STURIANO

Ne ha la facoltà. Signori, un attimo di attenzione. Non è che il punto dell'atto deliberativo è l'allegato B, ci sono tutti gli altri beni immobili, quindi il ragionamento va fatto complessivamente sui beni immobili. Quindi se lei vuole intervenire, collega Vinci, può intervenire tranquillamente. È stato chiaro, chiarissimo, molto chiaro. Dottor Fiocca, visto che lei ha già il quadro chiaro del bilancio.

DOTTOR FIOCCA

Come si è detto in precedenza è da cinque, sei, sette, otto anni che viene in Consiglio. Ogni anno parliamo di vendita e fino ad ora non abbiamo venduto niente. La domanda che mi fanno sempre è: "Ma tu in bilancio quanto metti per la rendita di questi beni?" di solito mettiamo dai 5.000.000 ai 10.000.000 dipende dall'anno. Non c'è una valutazione standard. Per essere chiari e parlare chiaro. Il piano triennale delle opere pubbliche che ora voi andrete ad approvare non è né di 1.000.000, né di 5.000.000, ma sarà come al solito 20, 30, 40.000.000 quindi se voi già avete visto il piano triennale delle opere pubbliche, quello che mette il Comune di cassa vera e propria ora non mi ricordo se è 1, 2, 3 o 4.000.000...

PRESIDENTE STURIANO

Dottore Fiocca, cortesemente, si può sedere che forse la sentiamo meglio, la ascoltiamo meglio? Lei è troppo lungo rispetto al microfono.

DOTTOR FIOCCA

Quindi il soggetto è il piano triennale delle opere pubbliche. Il piano triennale delle opere pubbliche non mi ricordo di preciso quant'è il totale ma sarà di 20, 30, 40.000.000. Di soldi veri il Comune ci mette 2, 3, 4.000.000 e tutto il resto che cosa sono? Trasferimenti che chiediamo alla Regione, trasferimenti che chiediamo alla

comunità europea ed in più mettiamo, dipende dall'anno, vendita di beni patrimoniali, quindi varia dai 5 ai 10. Che cosa succede? Che come qualcuno dice che abbiamo il bilancio falso, mettiamo poste in entrata che non sono vere? Non è vero niente, questa domanda me l'ha fatta pure la Corte dei Conti, perché giustamente vede che ci sono queste entrate e queste entrate sono correlate ad uscite, quindi io non faccio nessun impegno di spesa, su quella spesa che è correlata a quell'entrata di vendita di beni patrimoniali, se io non ho la vendita... vendita significa cassa, non il bando, quindi metto il bando e metto in vendita un bene che vale 2.000.000 ed io mi impegno 2.000.000... quindi quando venderò e ci sarà l'acquirente di uno di questi immobili che sono in questa lista, allora impegnerò la somma. Ad oggi 6.000.000, 5.000.000, 10.000.000 che io ho finanziato opere del piano triennale non ho impegnato una lira, un centesimo, quindi non inficia né il patto di stabilità, né i buchi, né quant'altro.

PRESIDENTE STURIANO

La collega Federica Meo. Prego, Federica.

CONSIGLIERE MEO

Presidente, Consiglieri, Sindaco, Assessori. Io volevo capire una cosa, siccome siamo reduci da vizi di forma, io volevo capire: io, Federica Meo acquisto questo lotto di terreno, io lo acquisto in tot di metri quadri che io posso costruire su quel lotto di terreno, ma io, Federica Meo, che non ho l'altro lotto appartenente a me, io non posso costruire tutti questi metri quadri a causa di quella porta, quindi il Comune può ricevere un ricorso e quindi il Comune è in deficit. Il problema fondamentale è anche questo. Ha un vizio di forma quindi, quindi bisogna chiudere quelle porte per non ricorrere ai ricorsi, perché così facendo io non posso acquistare quel lotto di terreno, perché effettivamente non posso costruire tutti quei metri quadri che ci sono scritti nella delibera. Volevo sapere soltanto questo.

PRESIDENTE

Collega Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Mi scuso e la ringrazio per avermi ridato la parola. Nel mio intervento poc'anzi ho dimenticato di chiedere proprio a lei se risulta verità che la ditta che ha manifestato l'interesse per l'acquisto ha fatto pervenire, dopo che la delibera era in Commissione finanza, ha fatto pervenire una nota indirizzata a lei, al Sindaco, a qualche altro, non so se al Presidente della Commissione, con la quale lamenta e contesta il prezzo stabilito, il valore stabilito, perché alcuni colleghi sostengono che per qualche giorno girò una nota di questo tipo. Se potete fare chiarezza, il Presidente della commissione bilancio, la signoria sua,

qualche collega che era in Commissione... Non c'è qui... (intervento fuori microfono)... Collega Milazzo... Se è vero che c'è questa nota...

PRESIDENTE STURIANO

Cortesemente, collega Vinci! Possiamo fare silenzio in aula? Chi non è interessato è pregato di accomodarsi fuori.

CONSIGLIERE VINCI

Se è vero che c'è questa nota, caro Presidente, questa nota rappresenta la mia perplessità che le ho detto poc'anzi, perché...

PRESIDENTE STURIANO

Collega, un attimo che ti do la parola...

CONSIGLIERE VINCI

Probabilmente perché non si era ancora sviscerato del tutto l'atto amministrativo che ci stiamo accingendo a votare, ma se è vero che c'è questo è il dato che poc'anzi io cercavo con i miei modi far capire ai colleghi che non possiamo mettere all'asta un bene dove due persone, un confinante e un non confinante, possono avere trattamenti diversi, cioè agevolazione o utilizzo del fondo della cubatura. Questo volevo precisare.

PRESIDENTE STURIANO

Collega, al microfono.

CONSIGLIERE MEO

Anche perché, se non sbaglio nella delibera non sono presenti queste porte, quindi non sanno le persone che vengono dall'esterno che ci sono effettivamente queste porte, quindi credono che non ci sono. Nella planimetria non ci sono. È questo il problema che bisogna affrontare. C'è bisogno di una modifica in tal senso, quanto meno...

PRESIDENTE STURIANO

Signori! Un attimo solo, Federica. Cortesemente parla solo chi ha la parola! Diversamente sospendo la seduta. Chi ha la parola parla, tutti gli altri tacciono, cortesemente, sennò non si capisce più nulla e stiamo trattando atti delicati. Prego, Federica.

CONSIGLIERE MEO

Quindi dico quantomeno di mettere in chiaro questo aspetto. Chi è che vorrebbe andare a comprare questo lotto quanto meno sa che ci sono quelle porte e che in tal caso può costruire soltanto a dieci metri, a meno non si prende la decisione di dire: "Chiudiamo quelle porte" quindi sia il confinante sia l'altro hanno gli stessi diritti.

PRESIDENTE STURIANO

È stata molto chiara. Prego, collega Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Collega Vinci, forse mi sarò espresso male, ma l'ho detto all'inizio del mio primo intervento: quest'atto deliberativo porta due note da parte della MYR. La prima nota è che manifesta l'interesse a comprare il lotto, poi c'è una seconda nota dove dice: "Ma state attenti, vedete che io ho una servitù su questa cosa". Quindi la cosa che mi rende perplessità sull'atto è proprio questa: perché la MYR successivamente già mi informa e dice che ha proprietà su quel fondo perché c'è già una servitù aperta su quel fondo, quindi... però, Presidente, queste note io le ho lette in Commissione, oggi sull'atto deliberativo non le trovo e ritorno al discorso del collega Coppola, purtroppo non ci sono allegate. Però io posso asserire che in Commissione queste due note le ho lette, le ho analizzate. Per cui, dando seguito, e per cercare a mio avviso di uscire fuori da questo atto, perché mi pare che ci siamo un po' impantanati su un atto... io ritengo che la volontà di questo Consiglio sia quella di non accantonare ma quanto meno estrapolare il cosiddetto allegato B che riguarda questo fondo momentaneamente da questo atto deliberativo. Ritiriamo solo l'allegato B, dopodiché proseguiamo nella votazione degli altri e successivamente... se si può fare.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi, un attimo solo... Mi mettete nelle condizioni di sospendere la seduta, ve lo dico prima. Questa è l'ultima volta che lo dico. Il collega pone una questione delicata, rispetto alla quale il Consiglio non ha capito. Tecnicamente chi è nuovo non l'ha capito che cos'ha posto come questione, votiamo un atto deliberativo e non sappiamo cosa votiamo. Tecnicamente non è fattibile. Noi votiamo l'atto deliberativo, lo emendiamo, ma non è fattibile estrapolare e votare l'atto.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Perché? Se lo facciamo a mo' di emendamento?

PRESIDENTE STURIANO

Se lo emendiamo ha un senso, se lei lo estrapola e vota l'atto non è fattibile.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Ed io questo dico! No, emendiamo l'atto, nell'emendamento chiediamo di non mettere in vendita l'allegato B, questo bene, dando l'indirizzo agli uffici di rivedere il discorso della servitù di queste finestre, di queste porte, con l'impegno successivamente di rivoltarlo in Consiglio Comunale ma dopo.

PRESIDENTE STURIANO

Non si può fare, le spiego il perché. Noi possiamo dare a mio avviso un atto di indirizzo, poi mi dirà meglio il dirigente, il segretario in questo mi collaboreranno, noi possiamo dare un atto di indirizzo dove teoricamente possiamo chiedere una perizia estimativa terza che sia congrua a quello che è lo stato dell'arte, se vogliamo vendere questo bene. Collega Vinci, si può anche fare, io chiedo che venga fatta una stima all'ufficio tecnico erariale, è fattibile.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Presidente, io non entro nel merito della stima.

PRESIDENTE STURIANO

Allora lo vendiamo per com'è, la cifra è quella, non si discute.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Presidente, non entro nel merito della stima, io entro nel merito delle aperture che insistono in questo fondo. Se noi possiamo togliere questa servitù, a mio avviso mi permette di votare domani l'atto con più serenità. Non entro nel merito se 350 sono congrui o non sono congrui. Li prendo per buoni. Però ho paura in virtù del fatto che c'è già una nota da parte di chi ha manifestato interesse e di fatto quelle aperture ci sono. Se si può togliere questo vincolo, mi permette di votarlo.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Questo si può fare solo, colleghi, attraverso qualche atto di indirizzo che il Consiglio Comunale mette in votazione, quindi lo si sottoscrive e viene messo in votazione. Pino, ti do la parola.

CONSIGLIERE CORDARO

Presentiamo un atto di indirizzo all'Amministrazione dove praticamente prima che viene l'atto di nuovo per la votazione, l'Amministrazione si deve impegnare a far chiudere queste servitù. Presentiamo un atto di indirizzo all'Amministrazione dove vengono chiuse queste servitù. Poi votiamo l'atto... (intervento fuori microfono)... prima di venderla, giustamente. Che facciamo la stessa cosa? Prima di venderla, certo, altrimenti... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Giovanni.

CONSIGLIERE SINACORI

Grazie, signor Presidente. Colleghi Consiglieri. Mi pare che ci sono delle situazioni che vanno approfondite e chiarite, perché da quello che è emerso da tutti gli interventi e dalla visione delle carte iniziando da ciò che

diceva il mio capogruppo Flavio Coppola sulla non esistenza nella premessa della delibera della manifestazione di interesse di una ditta privata, a continuare sulla questione che ha sollevato Antonio Vinci e che tutti abbiamo sollevato rispetto al rispetto del regolamento edilizio, a quanto emerso ciò che diceva il consigliere Milazzo circa una nota doppia addirittura della ditta che ha manifestato l'interesse a comprare, credo che noi dobbiamo darci una regolata. Io sono disposto a lavorare senza problemi, però troviamo una formula che sia una formula corretta, soprattutto inattaccabile sia dal punto di vista giuridico, perché è una questione che ha assunto ancora una un crinale delicato, perché tutto questo ragionare e tutto esporre dei temi importanti che si sono fatti, anche quelli che ha posto in essere lo stesso Flavio Coppola rispetto ad eventuali manifestazioni di interesse su altre proprietà del Comune di Marsala, credo che debbano avere la giusta attenzione signor Presidente. Io immagino che lei ha il compito questa sera di guidare un'assemblea che deve comunque riuscire a portare a casa un risultato complessivo per la città di Marsala, ma io credo che sia opportuno e giusto che tutti i Consiglieri qui presenti camminino in maniera tranquilla per strada e non siano additati come quelli che hanno partecipato ad un inciucio così tipo "Volemos bene". Quindi qui stiamo discutendo di proprietà del Comune di Marsala che hanno un certo tipo di valore e l'abbiamo scoperto grazie alla manifestazione di interesse che per me è legittima, io non sono contro nessuno, attenzione, questo sia chiaro, io non sono contro chi vuole investire i propri soldini, però chiedo nel ruolo che tutto venga fatto nelle regole. E se è vero come è vero, e mi riferisco signor Presidente, se me lo permette, direttamente all'assessore Accardi, che esiste un problema rispetto alla questione della servitù esistente o non esistente, è persino lapalissiana, se poi non la vogliamo vedere siamo liberi di fare quello che vogliamo, ma se questo problema esiste noi dobbiamo trovare questa sera il metodo giusto, legale nelle regole e chiaro, soprattutto chiaro, per toglierla. L'atto di indirizzo mi può convincere a condizione che sia una prescrizione, carissimo consigliere Cordaro, quando io faccio i decreti per le persone e do i soldini, dico che i soldini li faccio ritornare se non fanno questo. Allora a questo punto, se l'atto di indirizzo è una prescrizione in delibera allora mi convincete. Sapete cosa vuol dire una prescrizione in delibera? Che noi la emendiamo e diciamo: "Approviamo la delibera così combinata, l'area va bene... previa questa, può essere solo ed esclusivamente fatto un bando di evidenza pubblica solo dopo che il Comune ha attivato le procedure per la revoca della licenza edilizia che consentiva..."... (intervento fuori microfono)... Perfetto, consigliere Vinci, io sto dicendo esattamente... lei rafforza ciò che dicevo io. Io ho iniziato dicendo che c'era un po' di confusione, che era stata messa troppa carne al fuoco e che noi rischiamo

di bruciare tutto senza fare niente. Allora, a questo punto, signor Presidente... (intervento fuori microfono)... Scusate, signor Presidente, voglio concludere perché non c'è bisogno di andare oltre. Se siamo tutti convinti veramente di voler fare il nostro dovere votando l'atto deliberativo io credo che ci sia una necessità di non perderci in discussioni che poi a questo punto diventano persino stucchevoli, scusate se utilizzo questo termine, quindi decidiamo una formula: potrebbe essere quella di una riunione dei capigruppo, potrebbe essere quella di una sospensione tecnica, non so... Presidente, non ho fatto nessuna richiesta, attenzione, ma dico decidiamo una formula che sia chiara per la città di Marsala, la comprendiamo tutti, la scriviamo in italiano, la leggiamo in marsalese e dopodiché, se ci convinciamo, andiamo avanti. A me sarebbe piaciuto sapere pure, signor Presidente, anche se per un certo verso ha risposto sua sponte il direttore di ragioneria il dottore Fiocca dicendo che lui non impegnerà mai un centesimo di euro di questi soldi fino a quando non ha cassa, ma eventualmente, ed è la domanda che faccio all'amministrazione e non la posso più fare né all'ingegnere D'Orazio né al dottore Fiocca, che cosa vorrebbe fare l'Amministrazione di questi soldi? A me interesserebbe saperlo e sa perché? Perché qui noi siamo... assessore Angileri, mi scusi se mi rivolgo a lei, ma nel momento in cui si ventila, adesso lo vedremo, di aumentare di un punto percentuale la TASI, che sarebbe la tassa sulla prima casa, sarebbe bello sapere e capire dove potrebbero essere destinati i soldi, perché possiamo fare una maniera, possiamo chiaramente partecipare al pareggio di bilancio, allo stato sarebbe la riduzione del debito pubblico, però c'è un Presidente del Consiglio della Repubblica italiana che dice: "Attenzione, io desidero far sviluppare questa Italia, quindi ne destino una parte per la riduzione del debito pubblico ed una parte la faccio per far ripartire l'Italia". Mi piacerebbe conoscere politicamente anche questo tipo di idea, perché in fondo non ci stiamo accapigliando solo e esclusivamente per sapere se questo bene ha le servitù, non ha le servitù, può essere venduto, quanto vale, quanto non vale. Mi interesserebbe pure sapere di poter dire: "Va bene, troviamo i soldi per la manutenzione delle strade che non sono più percorribili" per esempio: "Troviamo finalmente i soldi per questa manutenzione delle luci che sta diventando solo e esclusivamente feudo..." scusate l'espressione che non è più in voga negli ultimi anni, ma è così, "elettoralistico". Potrebbe anche essere una forma democratica ed una forma per poter ripartire con un po' di dignità per far volare alto questo Consiglio Comunale e questa città. Allora, con lo spirito costruttivo, signor Vicesindaco, dicendo che il Sindaco secondo me ha sbagliato attacco questa sera, e lo dico in maniera molto benevola, ha detto: "La rivoluzione è iniziata" ed io solo ed esclusivamente, anche in maniera sarcastica, in maniera

scaramantica, non l'avrei detto, perché le rivoluzioni annunciate sono finite molto male, stanno finendo molto male, ma questo non è un modo per iniziare una rivoluzione. Allora io vi dico: "Sono qui pronto a dare una mano, ma diamola". Facciamo una cosa che sia chiaramente visibile agli occhi di tutti e vogliamo forse anche partecipare ad un modo per svoltare, se ce lo consentite. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei. Su un punto vorrei che fosse chiara la risposta, relativamente a quanto asserito dal collega Flavio Coppola: se sono pervenute a questa Amministrazione altre istanze o manifestazioni di interesse ad acquistare qualche area pubblica da parte di privati.

INGEGNERE D'ORAZIO

Signori Consiglieri, signor Presidente, l'atto deliberativo precedente è stato approvato dal Consiglio nel mese di ottobre 2014. Fino a quella data il Consiglio ha deciso di mettere in vendita quei beni che sono gli stessi con in più l'unica richiesta pervenuta da quella data ad oggi di vendere un bene che è quello per cui state discutendo, quello vicino al Patio. Quindi dalla data della delibera di ottobre 2014 ad oggi l'unica richiesta di alienazione è questa del Patio, non ce ne sono altre.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Flavio Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Ingegnere, dunque parliamo che da quando è stata adottata quella delibera ad oggi non sono pervenute altre richieste, ma prima sì. Ora, dico, anche per fare chiarezza nei confronti dei cittadini, perché i cittadini manifestano l'interesse nei confronti di una pubblicazione della delibera dove il Comune stabilisce quali sono, ecco perché dico regolamentare, i beni da mettere in dismissione o in alienazione. Se i cittadini non lo sanno che possono comprare altri immobili o quelli che avevano manifestato prima la volontà o l'interesse di acquistarli, non è che sanno che ogni volta, ogni 14 ottobre, ogni 13 luglio, devono fare una richiesta. Io l'ho capito che cosa vuole dire, ingegnere, tecnicamente si va da ottobre ad ora, ma il Comune, allora il commissario straordinario, a fronte di quella delibera avrebbe potuto dire: "Bene, questi sono gli immobili che noi vogliamo vendere. Per quanto riguarda altri immobili..." ecco perché dico la scelta strategica e la regolamentazione per quanto riguarda dismissione degli immobili. Se ci sono privati che sono interessati ad immobili di proprietà del Comune, possono manifestare un interesse, se nessuno glielo dice chi ha manifestato l'interesse tre anni fa, quattro anni, cinque anni fa, aspetta ancora che il Comune gli risponde.

Ingegnere, dico che la colpa magari non è sua, non sarà di questo Sindaco, però questa cosa la dobbiamo chiarire, perché ogni anno, oggi noi inseriamo questo immobile ed inseriamolo sono pienamente d'accordo, lo facciamo con la prescrizione che ha detto il collega Cordaro, tutto quello che vogliamo, ma diamo la possibilità ai cittadini di manifestare un interesse nei confronti di immobili di proprietà del Comune che il Comune ritiene non strategici. Questo dobbiamo fare, dunque fare un elenco di tutti gli immobili di proprietà del Comune e poi il Comune dice: "qui c'è il palazzo comunale, niente". Giusto? Da questo lato c'è un'area, un garage che al Comune non interessa e lo mette tra i beni che devono essere alienati, ogni anno lo pubblica, pubblica la delibera e dopodiché ognuno manifesta la volontà di acquistare un immobile del Comune. Sono regolamentati quasi tutti i Comuni. Licari, tu sei un maestro di questa cosa. Datti da fare, io già ne ho parlato, ieri sono andato dal Segretario Generale perché mi piace approfondire le materie ed è una cosa possibile, è una cosa che serve all'Amministrazione anche per una visione di quello che si vuole fare degli immobili e nello stesso tempo i cittadini che hanno anche delle aspettative o degli interessi legittimi, stiamo attenti perché sono tutti interessi legittimi ad acquistare beni immobili disponibili ed anche quelli indisponibili, perché ci sono beni indisponibili. Ci sono scuole, signor Sindaco, che sono state abbandonate da anni, sono solamente siti dove o ci vanno i tossicodipendenti o lo utilizzano altri... è un peccato. A questo punto se non abbiamo dal punto di vista strategico, prendi l'esempio Scuola Ciavolo. C'è una scuola che il Comune si tiene, ma questa cosa non serve, allora la mette tra i beni da dismettere, si dà un valore e ... (parole dialettali)... Dunque non abbiamo più quello che dicevo prima, i costi, ma nello stesso tempo abbiamo un'entrata. Questa era la mia intenzione. Comunque la delibera, a mio modo di vedere, nella premessa andrebbe corretta. Poi tecnicamente se va bene così, non vorrei che domani si alza qualcuno ed impugna la delibera perché dice: "Nella premessa non c'era stato scritto che viene da una manifestazione di interesse privato". È chiaro, ingegnere? Se la delibera è legittima, che nella premessa non cita che a seguito di una richiesta di un privato l'Amministrazione decide di metterla in vendita per me va bene, basta che c'è il parere tecnico che sia regolare. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Vicesindaco.

VICESINDACO

Grazie, Presidente. Consiglieri, in merito alla richiesta del consigliere Coppola, già l'Amministrazione ha dato un atto di indirizzo agli uffici affinché si predisponga quel regolamento di cui lei parlava, cioè noi dobbiamo fare il monitoraggio di tutti i nostri beni patrimoniali, noi

abbiamo un regolamento che disciplina soltanto un aspetto del patrimonio che riguarda la concessione a titolo gratuito alle associazioni, ma non abbiamo un regolamento che va invece nell'intera gestione di tutto il patrimonio. L'indirizzo è di distinguere il patrimonio in indisponibile, quello per il quale l'Amministrazione ritiene assolutamente di non poter essere né oggetto né di alienazione, né di concessione o altro; patrimonio che intende utilizzare ai fini della valorizzazione delle associazioni ed attività ed altro e mette a disposizione la concessione; e quello che potrebbe essere messo in vendita. Distingue tra quelli che possono essere a titolo a gratuito e quelli a titolo oneroso, perché anche lì bisogna intervenire, perché noi non abbiamo neanche un regolamento che vada a gestire quel patrimonio a titolo oneroso, vedi il discorso della gestione di alcuni immobili che hanno un contratto, ma non sono regolamentati. Quindi la volontà dell'Amministrazione è quella di predisporre a breve un regolamento che sarà sottoposto al vaglio del Consiglio Comunale, indubbiamente per essere arricchito dalle proposte che vengono da parte del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Solo un aspetto tecnico, anche perché penso... io non lo so se tecnicamente è possibile, ingegnere, questo serve anche perché non necessariamente le cose si vendono perché dobbiamo fare cassa, ma a volte possiamo pure... dico se c'è una manifestazione di interesse da parte di un privato che ha un lotto di terreno che confina con il suo lotto che è comunale, subito dopo ce n'è uno privato, dobbiamo anche prevedere la possibilità di uno scambio o, se è possibile, di un privato che dice: "Tu hai questo immobile qua. Bene, quanto vale, 300.000 euro? Io sono interessato. Ti realizzo un'opera che può essere utile al Comune, ti faccio un altro immobile". Io non lo so se tecnicamente è possibile, però questo regolamento, che può prevedere anche queste forme di scambi che sono permutate sostanzialmente, secondo me bisogna anche prevederlo, perché altrimenti... Se poi il Comune dice: "Io voglio venderlo" e quello ti dice: "Sì, ma io di soldi non ne ho per acquistarlo. Facciamo una cosa, questo è tuo, questo è mio, lo scambiamo". Non succede nulla e nello stesso tempo poi eventualmente l'altro si mette in vendita, perché altrimenti se non c'è... si scatena l'interesse... se non si scatena l'interesse, ingegnere, come si fa a dire che ce lo vogliamo vendere se nessuno ce lo compra? Dobbiamo anche stimolare l'acquisto di questi immobili che strategicamente non servono. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi, se ritenete che il dibattito complessivamente sull'articolo 58 è chiuso... Signori, io dico una cosa sola, sarebbe opportuno prima completare il dibattito nel suo complesso e poi se dobbiamo fare una sospensione facciamo la sospensione e stabiliamo come procedere, non è che

possiamo trattare punto, sospensione e facciamo punto e sospensione. Perché ho detto... allora, apriamo il dibattito complessivamente sull'atto deliberativo come detto poco fa, poi quando si ritiene che il dibattito è chiuso, facciamo una sospensione, ci confrontiamo tutti i capigruppo con l'Amministrazione ed i tecnici e stabiliamo se è il tempo anche per poter presentare gli emendamenti. Perfetto. Chi chiede di intervenire sull'atto? Prego, collega Vinci, forse sei solo tu che vuoi...

CONSIGLIERE VINCI

Sì, Presidente, perché non sono stato partecipe nelle varie sedute delle Commissioni, quindi sono... Grazie, Presidente. Ingegnere D'Orazio, soltanto così per capire la scheda. Non so se lei può prendere una copia della scheda e seguirmi. Ingegnere D'Orazio, vorrei partire dal punto uno, il mattatoio comunale e quello che è rimasto, perché noi lo chiamiamo sempre mattatoio comunale, ma purtroppo negli ultimi quattro o cinque anni credo che possiamo chiamarlo soltanto lotto di terreno, perché anche la muratura esterna o quanto meno quello che è rimasto della recinzione, che è una recinzione in cemento precompresso e pali in cemento, vorrei capire il punto qua: "Stima sommata agli atti del fascicolo: 894.761. Poi stima in variante..." significa che questo bene noi, con l'adozione di questo provvedimento, lo andiamo anche a cambiare come mattatoio, lo andiamo anche a cambiare come destinazione? Domanda. Perché vedo qua, e mi scuso con i colleghi che hanno sviscerato la scheda e la delibera, io non avendolo fatto... Qua parla di un'area libera di 25.000 metri quadrati, di una superficie coperta di 2.450 per un totale di 2.346. Domanda stupida, noi oggi lo trattiamo per 894.000 o per 2.346.000? Così come per Villa Damiani mi trovo una colonna di 1.070.000 e d'altro lato mi trovo 2.914.000. Ritengo che sia l'uno che l'altro... Presidente, non c'è...

PRESIDENTE STURIANO

Signori miei... ha perfettamente ragione.

INGEGNERE D'ORAZIO

Consigliere Vinci, per quanto riguarda il mattatoio comunale la somma che lei trova agli atti del fascicolo è la stima che è stata inserita quando è stato realizzato il mattatoio e sono atti all'ufficio patrimonio. È il valore dell'immobile quando è stato realizzato e si trova agli atti del fascicolo del patrimonio. Quando è stato realizzato è stato stimato 894.000 euro. Mentre il valore di vendita è quello che trova nell'ultima colonna a destra. La destinazione è conforme allo strumento urbanistico, perché è un'attrezzatura di interesse comune, quindi può essere venduto come attrezzatura di interesse comune. Per quanto riguarda Villa Damiani, invece, quest'area è suddivisa in due parti, una parte per cui è stata fatta la richiesta di variante urbanistica da zona agricola a zona

C5, mentre la rimanente parte rimane attrezzatura sportiva. Questo valore di 2.914.000 è il valore dopo la variante, mentre il valore di un 1.070.000 è sempre il valore che è stato pagato all'acquisto di quest'area da parte del Comune.

CONSIGLIERE VINCI

Posso, Presidente, interloquire con l'ingegnere?

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì. Prego.

CONSIGLIERE VINCI

Ingegnere, questi sono dati rivisti alla data del 2015 o è un riporto dell'anno scorso o degli anni scorsi? Si ricorda lei a naso se ha avuto delle modifiche? ... (intervento fuori microfono)... La conferma dei valori degli anni precedenti? Così via anche per tutti gli altri undici... ivi compreso l'immobile della famosa Oviessa, giusto?

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Antonio, scusa, non ho capito se ha confermato... Antonio! Antonio! Antonio, scusa, non ho capito se ha confermato le cifre precedenti.

CONSIGLIERE VINCI

Sì, Presidente, prima di riunirci per vedere come fare la questione sul punto dodici, ritengo dopo aver appreso le notizie da parte dell'ingegnere D'Orazio e da una mia personale convinzione che questa Amministrazione con questi valori indicati in questi immobili non riuscirà mai ad avere acquirenti. Mi pare che non siano state valutate attentamente, ingegnere, mi perdoni la presunzione, mi pare che questi valori sono riconfermati, così come detto l'anno scorso, dall'ingegnere Palmeri due anni fa, quelle di tre anni fa sono stati confermati sempre da Palmeri quattro anni fa, e prima di Palmeri forse c'era Patti. Io ritengo che in tutti questi anni la questione sui siti è ampiamente cambiata. Ritengo che, come poc'anzi ho detto e sappiamo un po' tutti, sono diventati ormai quasi dei ruderi. Con questo non voglio dire... noi ci dobbiamo provare a vendere, giustamente non dobbiamo regalarli, però mi pare che stiamo mettendo a bando...

PRESIDENTE STURIANO

Signori!

CONSIGLIERE VINCI

O metteremo a bando degli immobili dove il costo è veramente alto. Io conosco più a portata di mano il mattatoio perché ci passo tutte le mattine o quasi, o perché fino all'anno scorso c'era un'associazione di Protezione Civile che ha dovuto abbandonare l'intero sito perché il mattatoio comunale era stato affidato

all'associazione dei Vigili del Fuoco in pensione che l'hanno accudito per una decina di anni e nonostante l'anno scorso c'era ancora l'associazione dei Vigili del Fuoco in pensione, hanno subito dei furti, hanno scassato proprio la parete del muro esterno, hanno derubato tutto, hanno derubato pure un vecchio generatore di corrente, asportando direttamente una parete intera di un piano cantinato e quant'altro. Io ritengo che sono disposto, non voglio svendere nulla del mio Comune, del patrimonio di questo ente, non voglio avere responsabilità, però mi pare che sui numeri siamo troppo esosi e non siamo competitivi sulla piazza. Mi posso pure sbagliare, questa la metto una discussione sui colleghi, non so se eventualmente se nella riunione di capigruppo o di maggioranza allargata, se i colleghi vogliono anche con la presenza del...

PRESIDENTE STURIANO

Signori, Vicesindaco... Non possiamo avere dieci Consigli. Prego.

CONSIGLIERE VINCI

È difficile portare una discussione seria. Se dobbiamo scherzare è facile in mezzo, però...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, cortesemente, dico cortesemente...

CONSIGLIERE VINCI

Però in una discussione seria ho difficoltà. Dicevo, Presidente, mi rivolgo a lei e lei non so se se ne può fare carico, anzi mi auguro se ne faccia carico, sulla sospensione che andremo a fare, mi pare di aver capito che l'aula è intenzionata a fare la sospensione per cercare di capire come addivenire a una soluzione sul punto 12, ma invito l'intero Consiglio Comunale e tutti i capigruppo insieme all'ingegnere per evitare che domani noi metteremo a bando, secondo questi immobili con questi valori, se riteniamo opportuno di valutare eventuali deprezzamenti dovuti a vetustà ed anni di degrado di questi immobili che, secondo me, questi valori sono riferiti a tre, quattro, cinque anni fa e poi ogni anno riconfermati. Capisco che il costo della vita aumenta, il costo di un mattone negli ultimi dieci anni, e l'architetto Rodriguez mi insegna, ha avuto un tracollo, questi immobili lasciati alla vetustà completamente, all'abbandono totale, non c'è più nulla, ritengo che se il mattone ha perso almeno il 10%, il mattone di edilizia residenziale almeno il 20 - 25% così danno le statistiche, questi immobili hanno perso più del 25 - 30% e me ne assumo la responsabilità delle cose che dico da semplice tecnico di campagna.

PRESIDENTE STURIANO

Aldo Rodriguez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Geometra di campagna, confermo in assoluto quello che hai detto tu. Stiamo scherzando, naturalmente. I valori che sta dicendo il collega Antonio Vinci non fanno una piega, effettivamente il crollo del mattone c'è stato, ne condivido in pieno la cosa. Sono delle valutazioni abbastanza alte che inficeranno sicuramente la vendita di questi immobili, quindi o richiediamo un'ulteriore perizia estimativa di questi immobili alla base ed alla luce dello stato attuale, oppure saranno lì continuamente ad essere nel più completo abbandono e quindi con un valore enorme rispetto a quello reale. Condivido in pieno, geometra. Comunque credo che sia opportuno, Presidente, che stabiliamo se dobbiamo andare a votare questo atto deliberativo oppure dobbiamo sospendere. Credo che la seduta sia andata oltre rispetto a quello che doveva essere l'iter normale. Credo ci siano altre cose di cui discutere questa sera.

PRESIDENTE STURIANO

Interventi? Perfetto. Se non ci sono altri interventi, sospenderei la seduta per una mezz'oretta, se siete d'accordo, il tempo di... mi sembra di capire che siamo d'accordo quindi per una sospensione di mezz'ora. Sono le ore 19.20, alle ore 19.50 riprendiamo i lavori, il tempo tecnico di confrontarci come capigruppo consiliari per stabilire come presentare i dovuti emendamenti anche a seguito del dibattito emerso in seduta. A questo punto la seduta è sospesa per mezz'ora. Alle 19.50 riprenderemo i lavori.

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 18:22.
Riprendono alle ore 21:05 con al verifica del numero legale.*

PRESIDENTE STURIANO

Signori silenzio che iniziamo. Segretario, procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, presente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, presente; Marone Alfonso, assente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente; Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, presente; Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, presente; Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, presente; Milazzo Giuseppe Salvatore, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, assente;

Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, presente; Rodriguez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Alla ripresa dei lavori risultano presenti 25 Consiglieri comunali su 30, quindi siamo in presenza del numero legale. Durante la sospensione sono stati presentati un atto d'indirizzo ed un emendamento tecnico. Lo vuole specificare al microfono? Prego, ingegnere D'Orazio, sull'atto d'indirizzo presentato da alcuni Consiglieri.

INGEGNERE D'ORAZIO

Soltanto per chiarimento, Consiglieri, l'atto d'indirizzo che è presente dice: "Indirizzo relativo alla delibera, avente per oggetto: *Piano di valorizzazione e dismissione degli immobili di proprietà comunale*". Quindi tutti: "I sottoscritti Consiglieri Comunali, in relazione alla proposta di alienazione di cui all'allegato B..." o è soltanto per quello relativamente a X patio, questo?

PRESIDENTE STURIANO

Quindi in riferimento all'allegato B. Perfetto. È stato depositato l'emendamento. Signori stanno copiando in bella copia un emendamento tecnico all'intero atto deliberativo. Io dico, più di... un atto d'indirizzo ed un emendamento. L'emendamento lo stanno ricopiando, il collega Vinci ed altri. L'emendamento 1 è questo. Questo è atto d'indirizzo, voteremo successivamente all'approvazione dell'atto. Procederemo con... Colleghi. Un attimo di attenzione, procederemo con la discussione sull'emendamento, poi si voterà l'emendamento, l'atto deliberativo e successivamente si procederà con la votazione dell'atto d'indirizzo. L'atto d'indirizzo è successivo alla votazione sull'atto. Prego, consigliere Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Come già avevamo accennato poc'anzi abbiamo preparato con alcuni colleghi, ma è aperta alla sottoscrizione di tutto l'intero Consiglio Comunale di un emendamento. Ci agganciamo, adesso leggo testualmente alla discussione serena che abbiamo fatto poc'anzi, prima della sospensione, relativamente ai valori degli immobili descritti sulla delibera, che riguardano valori confermati fra le altre cose negli anni, quest'anno c'è confermato il valore annuo precedente e così via, secondo me, secondo noi questi valori sono un po'... vista la grave crisi economica, vista la crisi dell'edilizia, vista la crisi del mattone, come viene comunemente detto, proponiamo al Consiglio tutto di emendare tutti i valori di bombole da dismettere, tranne il numero 12 che riguarda proprio quello in cui c'è l'atto d'indirizzo, una riduzione del 15%. Leggo testualmente: "I sottoscritti Consiglieri comunali, vista la proposta di de-

liberazione riguardante la vendita dei beni comunali, ai sensi dell'articolo 58 del Decreto Legislativo 112 /2008, convertito con modifica di cui alla legge 133 /2008, propongono il seguente emendamento: Considerato che il mercato delle compravendite d'immobile nel recente passato ha subito notevole abbassamento, che da diversi anni la medesima deliberazione proviene con gli stessi valori degli anni precedenti, considerato tutto ciò si propone al Consiglio Comunale la riduzione nella misura del 15% di tutti i valori dei beni che vengono elencati nella deliberazione, tranne quello descritto al punto 12, relativo all'allegato B..." Allegato B, quale allegato era? Tranne quello descritto al numero 12 che fa parte dell'allegato B. ... (interventi fuori microfono). Scusate, il punto 12 qual è? Sarebbe quale bene? Perfetto. Allegato A. "Che va confermato il valore già descritto nella proposta di deliberazione". Quindi questo è. Su questo chiediamo ai colleghi, chi lo vuole sottoscrivere può sottoscrivere, chiediamo il parere del Dirigente che è qui presente in aula. Chi lo vuole firmare lo firma, lo consegna alla Presidenza, la Presidenza ne fa l'uso che vorrà.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo l'emendamento ai Dirigenti per mettere i dovuti pareri di regolarità tecnica contabile. Dottore Fiocca, il dovuto parere di regolarità tecnica e contabile, quindi a lei il parere contabile. In che senso domani può dare il parere? Collega Vinci, rilegga l'emendamento.

CONSIGLIERE VINCI

Ripetiamo Presidente. "I sottoscritti Consiglieri comunali, vista la proposta di deliberazione riguardante la vendita di beni immobili comunali, ai sensi dell'articolo 58 Decreto Legislativo 112 /2008..." (interventi fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

Signori, un attimo di attenzione! Per favore!

CONSIGLIERE VINCI

"Propongono il seguente emendamento: Considerato che il mercato del compravendita di immobili nel recente passato ha subito un notevole abbassamento, che da diversi anni la medesima deliberazione viene in Consiglio Comunale per gli stessi valori degli anni precedenti; considerato tutto ciò, si propone al Consiglio Comunale la riduzione nella misura del 15% di tutti i valori di beni che vengono elencati nella delibera, tranne quello descritto al punto 12, relativo all'allegato A, che va confermato il suo valore".

PRESIDENTE STURIANO

Collega Vinci, cortesemente, se può leggere...

CONSIGLIERE VINCI

"Pertanto, l'atto deliberativo così emendato va così emendato: aggiungere al punto A del dispositivo, dopo l'allegato A, quanto segue: ridurre nella misura del 15% tutti i valori dei beni elencati nell'allegato A, fatta eccezione del punto 12". Presidente gli consegno questo, per avere i due pareri, sia quello di regolarità tecnica, sia quello di regolarità contabile.

PRESIDENTE STURIANO

Il relativo all'allegato A. Gianfranco D'Orazio "Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, si esprime parere favorevole di regolarità contabile". La motivazione... Ingegner D'Orazio, avete espresso solo parere di regolarità tecnico contabile. È stato messo, evidenziato che teoricamente si chiede l'abbattimento di questo 15% del costo, considerato che è da 7 - 8 anni che non vengono mai venduti? È messo? Nella premessa l'abbiamo messo? Perfetto. Sull'emendamento, due a favore e due contro. Prego collega Coppola. Sicuramente è favorevole.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Assolutamente no! Aspetti Presidente, due a favore e due contro..

PRESIDENTE STURIANO

Aspetti, non vuole entrare nel merito dell'emendamento.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

No "no, no, non entro nel merito dell'emendamento, io voglio un'informazione dall'Amministrazione. Questi beni che noi stiamo andando a vendere come sono stati pubblicizzati da parte dell'Amministrazione nei confronti dei terzi.

PRESIDENTE STURIANO

Ancora non sono pubblicizzati.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Che intenzione hanno di pubblicizzarli e come hanno intenzione di pubblicizzarli? Domanda - risposta. Il silenzio mi dà già un senso di risposta, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Chi tace acconsente. ... (intervento fuori microfono). Ma stasera non li stiamo vendendo.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

... me lo dovete spiegare perché non sono stati pubblicizzati, li state portando alla vendita senza che state pubblicizzando la vendita. A chi state vendendo?

PRESIDENTE STURIANO

Chi risponde per l'Amministrazione?

INGEGNERE D'ORAZIO

Rispondo io avendo chiesto all'Amministrazione, Consigliere, dopo che avete... se adatterete la delibera, faremo un avviso pubblico, lo pubblicheremo all'Albo Pretorio, lo pubblicheremo sui giornali, a maggiore diffusione regionale, dicendo, invitando tutti coloro che sono interessati a produrre la propria offerta. Daremo un termine, un mese, 40 giorni, per produrre la propria offerta. Poi procederemo all'apertura delle eventuali... lo abbiamo fatto nel 2013 consiglieri. Purtroppo... No, 2014 non l'abbiamo fatto, ora 2015, con la riduzione del 15% che veto fatto... dell'emendamento proposto, se lo approvate pubblicizzeremo quei beni per quell'importo. No, pubblicizzeremo con i vecchi prezzi, con i prezzi primi. Abbiamo già avuto l'esperienza che sono andate deserte.

PRESIDENTE STURIANO

Flavio Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Scusate colleghi. Gli sconti sono sempre a gennaio o a luglio. Non me ne vogliono i colleghi che io sicuramente in buona fede hanno proposto l'emendamento, però noi votiamo contro e la motivazione c'è tutta, almeno per quanto ci riguarda. Perché vedete, non si può fare un emendamento e dire: "Abbassiamo del 15%". Perché queste cose vanno programmate. Quando l'Amministrazione decide di riconfermare gli immobili o inserire altro o toglierli, perché può pure togliere qualche immobile, l'Amministrazione, in tempi non sospetti, dovrebbe investire l'Ufficio di competenza, fare un'analisi di mercato appropriata e poi dare una valutazione più congrua possibile. Oggi, dire il "15%" potrebbe essere eccessivo come potrebbe essere riduttivo, ecco perché noi non ce la sentiamo di dare un voto favorevole alla riduzione del 15%, colleghi. O lo fai per l'intera delibera o non lo fai. Comunque sia, noi siamo contrari alla riduzione oggi del 15%. Nel momento in cui l'Ufficio procederà ad una giusta valutazione e potrà proporre visto e considerato che per 8 anni non si sono venduti, che prezzo di mercato, ma deve essere supportato da una giusta votazione, non perché decidiamo... dobbiamo mettere anche il 50% a questo punto. Dunque per noi non è, anche se c'è il parere favorevole da parte degli uffici, per noi non è una valutazione appropriata. Dunque aspettiamo la successiva proposta di delibera, di inserimento, perché può anche darsi che in fase di anno amministrativo futuro, l'Amministrazione può inserire altri immobili e nel frattempo rivede la valutazione degli immobili che sono in sede di delibera. Pertanto noi annunciamo, il gruppo

dell'UDC, preannuncia il foto sfavorevole. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Il voto sfavorevole non favorevole. Sfavorevole. Prego, consigliere Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente per avermi ridato la parola. Signori della Giunta, colleghi di destra e di sinistra. Il mio ragionamento, o il ragionamento di coloro che hanno sottoscritto questo emendamento proveniva e proviene da una saggia riflessione sui valori di questi beni che da anni provengono in questo Consiglio Comunale, vengono adottati, ne abbiamo visto il risultato, nella stessa misura. Eravamo convinti, ero convinto nella qualità di primo firmatario che poteva essere un emendamento votato dall'intera aula, il quanto interesse dell'intero Consiglio Comunale è quello di cercare di allineare questi beni per i motivi che tutti sappiamo, non voglio ripetere, considerato che il gruppo dell'UDC non vota favorevole l'emendamento, Presidente, il sottoscritto a nome mio e con il benestare di tutto il gruppo che ha sottoscritto l'emendamento, ritiro l'emendamento, ringraziando i due dirigenti che hanno espresso il parere favorevole, ritiro l'emendamento. Quindi la delibera non è più emendata, se ci sono altri emendamenti non lo so.

PRESIDENTE STURIANO

Un attimo. Un attimo. Signori, un attimo d'attenzione. Signori siamo in seduta aperta. Collega Vinci, tecnicamente per ritirare l'emendamento occorre che tutti i firmatari, per dichiarazione di voto aderiscano al ritiro della firma. Non è un problema di capogruppo. Tecnicamente si prevede che a ritirare la firma siano tutti i sottoscrittori. È un problema tecnico. Prego, collega Corrado.

CONSIGLIERE CORDARO

Sono favorevole a ritirare l'atto.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. La collega Federica Meo.

CONSIGLIERE MEO

Sono favorevole a ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE STURIANO

Il collega Cimiotta.

CONSIGLIERE CIMIOTTA

Favorevole a ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE STURIANO

Il collega Rodriguez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Favorevole a ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE STURIANO

Il collega Ferreri?

CONSIGLIERE FERRERI

Mi accodo ai miei colleghi, sono favorevole a ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE STURIANO

Il collega Di Girolamo. A questo punto il dibattito è chiuso, l'emendamento è stato ritirato. ... (intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Io vorrei capire una cosa, collega Vinci, tu hai presentato assieme ad alla maggioranza un emendamento. L'hai presentata, l'hai esposto. Io sto facendo... (intervento fuori microfono). Ma tu permetti che io faccia una mia riflessione o non è possibile? No, non è possibile? Perché? Perché lo dice lui? Presidente posso fare una riflessione? Ma stiamo scherzando o facciamo i pagliacci, io non lo so. Qua mi sembra a me che stiamo un po' esagerando.

PRESIDENTE STURIANO

No assolutamente, non si sta esagerando, tecnicamente nel momento in cui viene ritirata...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Sì, ho capito Enzo, però il problema non sta lì nel tecnicamente o non tecnicamente. Lui ha esposto un emendamento, espresso dalla maggioranza qua presente. Flavio Coppola fa una sua interpretazione e dà il suo giudizio, rappresentando l'UDC, non rappresenta tutta la minoranza. Tu permetti che io dico la mia? Lui perché ritira l'emendamento senza avere sentito tutti... (intervento fuori microfono). Ma facciamo i seri! Questa è una pagliacciata, lui non può ritirare... qua la minoranza non rappresentata non è rappresentata dall'UDC.

PRESIDENTE STURIANO

Possiamo? Il collega Vinci ha diritto di parole per fatto personale.

CONSIGLIERE VINCI

I pagliacci credo che non stanno in quest'aula, se qualcuno si sente pagliaccio in quell'aula eventualmente si guarda un'immagine riflessa allo specchio. Io mi sono attinto al

regolamento consiliare. L'emendamento va presentato da tre Consiglieri, quattro Consiglieri, allora caro collega Aldo Rodriguez io ho letto l'emendamento, poi mi sono soffermato cinque minuti con il Segretario, ho aggiustato la parte deliberante, dispositiva, ho chiesto all'interno Consiglio Comunale chi voleva firmare l'emendamento, nessuno dei Consiglieri oltre a quelli del gruppo PD, hanno sottoscritto l'emendamento. Mi dai la possibilità nella mia piena autonomia mentale e da Consigliere comunale, che non do la possibilità di speculare a nessuno su un emendamento? Per me questi beni immobili vanno così, staremo qui altri 10 anni. Io già ci sono stato 18 anni qui. Questi beni da quando è fatta la legge, credo 2003 è stata sempre così con questi valori. Ritourneremo qui fra sei mesi, fra otto mesi, fra un anno, l'anno prossimo sicuramente di nuovo tra il 25 ed il 28 e 30 settembre. Dopodiché io non ho fatto nessuna pagliacciata, ti prego di moderare i termini perché il tuo gruppo ha la penna facile, quindi non mi fare utilizzare gli stessi termini e lo stesso linguaggio che utilizzi tu. Ti prego di rettificare le tue affermazioni.

PRESIDENTE STURIANO

Può replicare per fatto personale sempre.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Il fatto personale non sussiste perché non era riferito alla tua persona, perché se tu vai a fare un ritorno indietro in questa seduta, su quello che si è detto, l'unico che ti ha detto che era favorevole a quello che tu stavi dicendo ero io. Io sto dicendo un'altra cosa. Io ti sto dicendo... o no? Quando tu hai esposto il fatto che questi erano sopravvalutati, sono stato l'unico io che ti ho detto: "Sono d'accordo con te". Quindi io non mi riferisco alla tua pagliacciata, perché non è riferita a te. Era riferita... perché nemmeno è arrivato. Io ti sto rispondendo, tu hai fatto un emendamento, lo hai ritirato perché solamente Flavio Coppola ha detto determinate cose, non hai dato la possibilità agli altri, a me, a lui, a lui, di esternare il proprio pensiero. Tu hai sentito solo lui e hai ritirato l'emendamento. Se mi permetti io sono qui perché sto lavorando come lavori tu e mi permetto di dirti quello che ti sto dicendo, non era riferito alla tua persona nella pagliacciata, ma in generale. Perché se tu presenti un emendamento devi dare la possibilità agli altri di intervenire, non di presentarlo e ritirarlo. Punto!

PRESIDENTE STURIANO

Collega è un problema tecnico. Se l'emendamento viene ritirato nel corso del dibattito prima ancora della votazione viene meno, quindi venendo meno non c'è più possibilità di potere intervenire sull'emendamento. Perfetto, questa è un'altra soluzione. Se poi ci sono altri che lo vogliono condividere e lo fanno proprio è un altro discorso. Aspetto

etico impone che il regolamento va applicato. Il regolamento è il regolamento. Quindi c'è la possibilità di potere presentare, il collega ha fatto una sua valutazione. Si pensava ed immaginava che l'atto deliberativo, l'emendamento fosse votato all'unanimità dai colleghi Consiglieri, dice: "Su atti speculativi, anche da parte di un gruppo consiliare non ci sto", che domani mattina qualcuno possa dire ... (intervento fuori microfono). Per carità, ha fatto le sue valutazioni o all'unanimità o già che qualche gruppo si dissocia, non permetterà a nessuno, io sto parlando ora... l'emendamento è stato presentato dal gruppo, ufficialmente del PD. Quindi il gruppo del PD, dice: "Io domani mattina non permetto a nessuno che speculi sul mio emendamento". È legittimo che lo ritirino.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Ho detto, ma è legittimo anche il mio pensiero di dirti che io non sono l'UDC, quindi voglio esternare il mio pensiero, no?

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente. Ha parlato Flavio Coppola, a nome e per conto dell'UDC.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Io non sto parlando della sua pagliacciata, non era riferito alla pagliacciata, Antonio. Non era riferito...

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Giovanni.

CONSIGLIERE SINACORI

Signor Presidente la ringrazio, intervengo solo perché questa questione sta diventando un fatto politico e non c'è assolutamente nulla di politico. Io rivendico a nome del mio gruppo la libertà di espressione. Quindi dico, noi l'abbiamo fatto dentro le regole. Cioè noi siamo liberissimi di votare, di non votarlo, di parteciparlo, di sottoscriverlo, di non sottoscriverlo, anzi vi aggiungo pure che presenteremo un atto d'indirizzo su questa questione. Caso mai voi pensate. Però siccome noi siamo abituati a fare le cose in una determinata maniera, io ho molta stima della persona, del politico e del professionista Antonio Vinci, ma ritengo che una materia del genere va trattata in una determinata maniera. Dopo tutte queste incrostazioni di 8 anni che questa bei, dopo che abbiamo cambiato Vilma Damiani da attività recettiva ad attività agricola, dopo che abbiamo fatto alcune cose, è necessario metterci mano in una maniera seria. Non lo vogliamo fare in una maniera così estemporanea e mi fermo lì. Ribadisco qui ufficialmente, la nostra stima personale sulla persona e sul politico Antonio Vinci, contro il quale non pensavamo assolutamente nulla, questo sia chiaro. Chiaramente Antonio, politicamente, da

una persona che è 20 anni che cavalca le scene politiche, decide di evitare che un suo pensiero, limpido, tranquillo e chiaro potesse diventare, solo ed esclusivamente fosse di polemiche. Basta. Allora l'UDC, rimanda al mittente ogni tipo di accusa. Questo deve essere chiaro, molto chiaro, il mio capogruppo ha detto le cose che noi avevamo deciso e tutti gli altri potevano dare, se non ci fosse stato il ritiro dell'emendamento, quello che volevano. Quindi su queste questioni non ci sono né vincoli di appartenenza e neanche vincoli personali. Persino il mio gruppo è libero di votare come vuole su queste questioni. Quindi sia chiaro signor Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Ma è chiaro, Giovanni. Assolutamente. Tra le altre cose l'emendamento riporta anche pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli, quindi non è che stiamo parlando di cose che... Sull'atto deliberativo... Prego, collega Ingrassia, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Assessori, Sindaco, spero che sia presente. Ho ascoltato con attenzione l'ampio dibattito relativo all'atto, noi avevamo già parlato, discusso e lavorato in Commissione, bene anche che molte criticità sono emerse e sono emerse in quest'aula, nonostante già nei lavori di Commissione avevamo discusso e dibattuto. Sicuramente condivido alcune cose che sono state dette, quale quello della necessità di fare una ricognizione di tutti i beni, alla luce di quanto avvenuto ora anche la necessità di rivalutarli, assolutamente. Va anche, come diceva il collega Coppola abbozzato, fatto - quindi l'invito è a qualcuno di noi, ma perché no all'Amministrazione o al Presidente della Commissione, i colleghi della Commissione di Affari Generali - di predisporre un regolamento. Ma soprattutto vorrei anche da parte dell'Amministrazione sapere quali sono le intenzioni, nel momento in cui e qualora questi beni dovessero essere venduti, qual è la destinazione di questi fondi che verrebbero acquisiti dal Comune. Di queste somme, perché vendere va bene in un momento di crisi, però importante che l'Amministrazione indichi ora, anche quali sono le intenzioni nel momento in cui queste vendite dovessero essere realizzate. Fra l'altro si è parlato della contraddizione, dell'errore che spesso negli anni si è fatto, quello di non porre in essere gli atti che potessero rendere questa vendita realmente effettiva. Quindi diciamo che ci sarebbe ancora qualche altro aspetto, soprattutto nel futuro, per fare in modo che le cose possano andare meglio, che realmente possano essere venduti questi beni. Preannuncio il voto mio e del gruppo Democratici per Marsala che rappresento. Il voto favorevole all'atto, anche se mi farebbe piacere la presenza del Sindaco, perché di tutto ho bisogno, consenti-

temi questa brevissima nota politica, prettamente politica, ma ho bisogno di un chiarimento in qualità di capogruppo, a nome mio e di tutto il gruppo che rappresento e dell'Onorevole Ruggirello, al quale facciamo riferimento. Ho bisogno, dicevo, di un chiarimento, ho bisogno di una rassicurazione in merito ad un articolo che stamane è uscito su un portale e dove si fa riferimento ad una dichiarazione espressa dal Sindaco. Io sono sicura che non c'è questa dichiarata alleanza inopportuna, ma se così dovesse essere, questo mi metterebbe non poco in imbarazzo perché noi siamo con l'Amministrazione, facciamo parte, lo abbiamo sempre detto, già dei tempi della campagna elettorale, siamo la seconda lista del PD, siamo a fianco al PD, onestamente questa dichiarazione che credo sia aleatoria, però avrei bisogno di un minimo di chiarimento, quindi di rassicurazione. Fermo restando che ho già espresso la dichiarazione di voto che è favorevole, perché comunque noi lavoriamo con serietà, con coerenza e con gli studi fatti abbiamo già deciso che quest'atto comunque lo votiamo convintamente. Grazie

PRESIDENTE STURIANO

Grazie collega Ingrassia. Prego, Sindaco.

SINDACO

Consigliere Ingrassia, non ho letto quello che hanno riportato i giornali, ma sicuramente dico il mio pensiero qual è, che è trasparente. Si riferiva ad una situazione precedente, come avevo detto alcuni mesi fa. Ho sempre detto che ex articolo 4 - di questo si tratta - fa parte dell'Alleanza di questo Sindaco, abbiamo fatto la votazione insieme e siete una componente fondamentale di questa maggioranza. È normale quando si fanno delle domande del giornalista, specialmente in tempi lontani, quindi prima di questa alleanza quando c'è la discussione. Quindi è un parapiglia che molto spesso mettono insieme cose che assolutamente io non disconosco. Riconosco questa maggioranza, abbiamo fatto la campagna elettorale insieme, è questa la mia maggioranza. Certo se succedono cose diverse è una cosa completamente diversa. Questa è la mia maggioranza che io non tocco, non ho intenzione di toccare e penso di continuare per 5 anni in questo modo.

PRESIDENTE STURIANO

Flavio Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Parlo sempre a nome dell'UDC, preannunciamo l'astensione per la votazione dell'atto deliberativo. L'emendamento, caro assessore Licari, non è che io ho voluto, diciamo, contestare quanto era stato espresso, però fare una valutazione oggi meno del 15% su un intero gruppo di immobili, secondo me non andava fatto, perché oggi può es-

sere che da un'attenta valutazione, da una ricognizione che può fare l'Ufficio sulla reale valutazione di un immobile, ci può essere uno che vale meno, un altro che potrebbe pure valere di più, questo noi non lo sappiamo. Dunque queste cose, gli studi, si fanno a monte. Non è che oggi noi possiamo stabilire e facciamo sconti. Io questo intendevo dire. Ma comunque, ormai la questione per quanto riguarda l'emendamento è chiuso. Invece per quanto riguarda l'atto deliberativo, noi ci asteniamo per tutte le perplessità che sono venute fuori, per me la delibera nella premessa doveva contenere quella volontà, cioè doveva essere inserita... l'inserimento del numero 12 della vendita per quanto riguarda l'immobile del lungomare, doveva essere citato a seguito di una manifestazione d'interesse da parte del privato. Per me cambiava sia nella forma che nella sostanza. Dico già questo. Poi ripeto, per tutta una serie di questioni, perché Gli immobili vanno decisi in tempi non sospetti, io Sindaco, mi rendo conto che lei è arrivato tre mesi fa, non aveva il tempo materiale e su questo lei è perdonato, di fare una verifica di tutti gli immobili che esistono del Comune e che dal punto di vista strategico possono essere non utilizzabili. Noi siamo opposizione, riteniamo che la vendita degli immobili vada studiata in maniera più appropriata, vada regolamentata. Su questo noi siamo pronti a fare un atto d'indirizzo ma tra uomini non c'è bisogno. Lei si deve impegnare a regolamentare la vendita degli immobili. Dopodiché, l'ufficio, dovrà iniziare una serie di iniziative per verificare immobile per immobile che non è strategico, fare una giusta valutazione, stabilire secondo quella che è una proiezione futura strategica dell'intera città, perché io ripeto, poco fa ho chiesto all'ingegnere D'Orazio, dice: "Ma il mattatoio si vende per mattatoio? Chi se lo vuole comprare un mattatoio?". Mi ha detto che ha un interesse di Comune, come potrebbe essere magazzino. Io non lo so. Può anche darsi che possa essere utilizzato, cambiando la destinazione d'uso ad area commerciale, perché in questa zona c'è una concessionaria vicino per esempio. Ci sono industrie, può servire un supermercato, può servire un fruttivendolo. Dunque, studiare anche quella che è la proiezione strategica della città che si interfaccia con il Piano Regolatore che ripeto, ne discuteremo a breve. Vogliamo sapere a che punto è il Piano Regolatore ed eventualmente riqualificare o dare una destinazione d'uso.. Logicamente noi non dobbiamo fare speculazione edilizia, stiamo attenti o speculazione per interesse del Comune. Ma diciamo insistere che tutti questi immobili vengano messi in un sistema che possono essere venduti e che abbiano una loro logica. Perché altrimenti non ha senso, lì c'è il mattatoio, c'è Villa Damiani ed impianto sportivo, io non so, mi diceva che può essere... sono 32 mila metri quadrati, ma realmente utilizzati sono una minima parte. C'è una parte che potrebbe essere destinata ad uso residenziale, io non lo so. Dunque, il Sindaco si deve impegnare, anche a verificare lo stato di questi immobili e poi eventualmente fare

una valutazione più appropriata ed eventualmente poi pubblicizzarla nella maniera migliore possibile, affinché chiunque possa manifestare interesse per acquistare un bene del Comune. Dunque noi ci asteniamo. D'altra parte la maggioranza è... il Sindaco aveva discusso con la propria maggioranza, dunque è... io non dico che ce ne laviamo le mani, ma comunque siamo qua però è anche vero che la delibera è stata posta così e noi non possiamo fare altro che astenerci. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Ci mancherebbe, è chiaro. Il capogruppo dell'UDC, quindi quando parla esprime il pensiero. Prego Sindaco.

SINDACO

Caro Consigliere, credo che il Regolamento sia competenza vostra. Ci fate un favore grandissimo se voi fate un regolamento e noi faremo di tutto, insieme a voi per vendere nel miglior dei modi possibile tutte queste cose che da anni, da decenni questa Amministrazione non ha mai venduto. Quindi se fate un regolamento noi siamo più contenti perché è tutto più trasparente, figuriamoci non abbiamo problemi. Buon lavoro al regolamento. Quando ce lo passate noi lo applichiamo subito.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto, ci facciamo carico di predisporre un regolamento anche come Consiglio Comunale. Perfetto. Altri interventi? Segretario proceda con la votazione per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 11 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferreri Calogero, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Rodriguez Mario, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Nuccio Daniele, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo, Alagna Luana.

Si sono astenuti n. 06 Consiglieri: Frantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Sinacori Giovanni, Milazzo Eleonora, Rodriguez Aldo.

Sono assenti n. 13 Consiglieri: Alagna Oreste, Marrone Alfonso, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Coppola Leonardo, Arcara Letizia, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Alagna Walter, Milazzo Giuseppe, Piccione Giuseppa, Gandolfo Michele, Licari Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Signori, prendono parte alla votazione sull'atto deliberativo relativamente all'articolo 58, 17 Consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per la sua adozione 9, l'atto deli-

berativo viene adottato con 11 voti favorevoli e 6 astenuti. Grazie al contributo di un'opposizione responsabile. Adesso procediamo con la votazione sull'atto d'indirizzo.

Atto d'indirizzo al punto n. 3

PRESIDENTE STURIANO

Atto d'indirizzo relativo alla deliberazione avente per oggetto "Piano di valorizzazione e dismissione degli immobili di proprietà comunale, area libera via Lungomare Mediterraneo, voglio di mappa 191". "I sottoscritti Consiglieri comunali, in relazione alla proposta di alienazione di cui alla relazione dell'allegato B, della delibera in oggetto, a seguito di dibattito in sede di Consiglio, ritengono opportuno, prima che si proceda alla vendita del bene in questione, di verificare la sussistenza di qualsiasi vincolo che possa inficiare la stima del bene stesso. In particolare, al fine di poter permettere una corretta valutazione delle potenzialità edificatorie del lotto in questione e dunque la sua corretta valorizzazione economica, in funzione di ciò si invitano gli uffici di competenza a predisporre quanto richiesto e solo successivamente e dopo avere rimosso tali vincoli a procedere alla dismissione". Il parere di regolarità tecnico contabile: "Trattandosi di atto di indirizzo non si esprime parere di regolarità tecnica". Quindi è un atto d'indirizzo che vincola l'Amministrazione. Ci sono interventi? Perfetto. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, il collega Flavio Coppola. Prego, collega.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Scusate, l'emendamento è stato ritirato dopo che era stato presentato, firmato, non vorrei che ci ritroviamo che per colpa della maggioranza non si voti l'atto d'indirizzo proposto dalla stessa maggioranza, perché altrimenti la gente guarda, osserva, dice: "Ma che facciamo, scherziamo, perdiamo tempo. Noi il voto, per quanto mi riguarda, quello mio, personale è no. Io non so, ma penso che il gruppo dell'UDC, vi spiego il perché. Perché un atto d'indirizzo, mirato solo ed esclusivamente per una delibera o per un punto di quella delibera, dove è stata dibattuta in aula e sono state sollevate una serie di perplessità, ma questo non si è tenuto conto perché per me l'atto deliberativo, come ho detto prima andava ritirato, perché sia nella forma che nella sostanza c'era un errore. Questo ancora a dimostrazione... vengono messe in evidenza tutte le perplessità che c'erano state prima. Noi non abbiamo avuto la possibilità di capire se queste servitù sono ancora in atto valide, non lo so, cioè io come faccio a dare un indirizzo. Io sto parlando io, per quanto riguarda... poi loro si assumono la responsabilità. Cioè due minuti prima si vota un atto, dopo due minuti si vota un atto

d'indirizzo e manca il numero legale per la maggioranza, sinceramente Sindaco, c'è qualcosa da rivedere nel comportamento, perché c'è anche un composto che va per rispetto nei confronti dei cittadini. Cioè io intervengo, ma mi devo...

PRESIDENTE STURIANO

Signori! Uno alla volta!

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Devo andare a guardare attentamente quello che si scrive. Devo andare a guardare attentamente quello che scrivono i Dirigenti e poi qua si scherza, obiettivamente, dico... noi siamo contrari, almeno io sono contrario a questo atto d'indirizzo, perché o si ritira la delibera o si toglieva il punto A, B del lungomare, visto che ci sono tutte queste perplessità e poi eventualmente veniva reinserito quando tutti chiaramente venivano... tutti i dubbi venivano sciolti. Mi vuole dire che atto d'indirizzo è questa cosa? Almeno per quanto mi riguarda. Perché se c'è il parere... io che posso dare un atto d'indirizzo sulla valutazione tecnica, posso sollevare qualche questione, ma nel momento in cui c'è il Dirigente che fa una valutazione tecnica, per me è quella. Io non sono né ingegnere, né architetto, né geometra. Con tutto il rispetto Aldo, ma io lo perplessità su questo atto d'indirizzo le ho tutte. Io preannuncio il mio voto sfavorevole.

PRESIDENTE STURIANO

Chiaro. Sulla questione diciamo che è abbastanza chiara, c'è stato un ampio dibattito, anche lì collega Coppola, è chiara una cosa, verificare se c'è la sussistenza di un vincolo, perché quello teoricamente potrebbe andare ad inficiare il costo di vendita. Non è fattibile, tecnicamente non è fattibile Flavio. Tecnicamente non è fattibile. Ritiri l'atto, non lo puoi più inserire.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Se la maggioranza... lo sai che cosa significa questo atto d'indirizzo? Che la maggioranza stessa non ha condiviso, non ha approvato quello che è stato proposto dall'Amministrazione. Questo è l'atto d'indirizzo nella sostanza. Allora lei va dall'Amministrazione, con la maggioranza e dice: "Scusate, hai ragione, ritiriamo l'atto", anche perché i dubbi sono stati sollevati da tutti, dalla maggioranza, dall'opposizione, su, sotto, destra e sinistra, quindi non è questo. La maggioranza, chi ha presentato quest'atto d'indirizzo sta contestando come è stato predisposto l'atto deliberativo.

PRESIDENTE STURIANO

Ma non è così. Prego, collega Cordaro lei è presentatore dell'atto.

CONSIGLIERE CORDARO

Collega Coppola, io guardi, appena l'abbiamo terminato di scrivere glielo ho fatto leggere, sia a lei che al collega.. Lei non l'ha firmato però ha detto "va bene". Non c'era bisogno. Sì, sì, sì, lei ha detto "va bene". Lei è il collega Sinacori. Guardi io non sono abituato a fare.. lei, collega Sinacori, io vi ho dato il foglio. L'avete letto e ha detto: "Va bene". Dovevamo fare un atto d'indirizzo, si è fatto, glielo abbiamo pure fatto vedere, scusa, che cosa dovevamo fare?

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Consigliere Cordaro, collega, si ricordi che lei è venuto con il Presidente Sturiano e ha detto: "Andiamo a predisporre l'atto d'indirizzo". Dopodiché non ho visto più niente, di cosa stiamo parlando?

PRESIDENTE STURIANO

Collega Coppola. Perfetto, è contrario, abbiamo capito. Comunque se l'atto non andava bene si potevano presentare anche altri tipi di emendamenti, si potevano tranquillamente presentare. Non ci sono altri interventi, quindi Segretario procediamo con la votazione per l'appello nominale, dell'atto d'indirizzo così come proposto da alcuni colleghi Consiglieri.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 10 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferreri Calogero, Meo Agata, Gordaro Giuseppe, Di Girolamo Angelo, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Rodriguez Alzo.

Sono astenuti n. 04 Consiglieri: Frantelli Nicoletta, Chianetta Ignazio, Sinacori Giovanni, Milazzo Eleonora.

Hanno votato no n. 1 Consigliere: Coppola Flavio.

Sono assenti n. 15 Consiglieri: Alagna Oreste, Marrone Alfonso, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo, Arcara Letizia, Cimiotta Vito, Genna Rossanna, Angileri Francesca, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe, Piccione Giuseppa, Licari Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Sull'atto d'indirizzo prendono parte alla votazione 15 Consiglieri comunali, 10 favorevoli, 1 contrario, 4 astenuti, non siamo in presenza del numero legale, considerato che siamo in seduta di prima convocazione viene meno il numero

legale adesso, la seduta verrà ripresa fra un'ora per esattezza alle ore 23:15.

Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 22:15 per mancanza del numero legale.

Riprendono alle ore 23:15 con la verifica del numero legale.

Assume la presidenza del Consiglio Alagna Oreste.

PRESIDENTE ALAGNA ORESTE

Segretario, sono le 23 : 15, procediamo con l'appello. Siamo in seconda convocazione. Prego, Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, assente; Alagna Oreste, presente; Ferrantelli Nicoletta, assente; Ferreri Calogero, assente; Coppola Flavio, assente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Anfolso, assente; Vinci Antonio, assente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, assente; Cordaro Giuseppe, assente; Sinacori Giovanni, assente; Rodriguez Mario, assente; Coppola Leonardo Alessandro, assente; Arcara Letizia, assente; Di Girolamo Angelo, assente; Ci miotta Vito Daniele, assente; Genna Rosanna, assente; Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, assente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe Salvatore, assente; Ingrassia Luigia, assente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo Salvatore, assente; Gandolfo Michele, assente; Alagna Luana Maria, assente; Licari Maria Linda, assente; Rodriguez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE ALAGNA ORESTE

Siamo in presenza di due presenze, il sottoscritto ed il consigliere Aldo Rodriguez, quindi i lavori sono aggiornati a domani alle ore 16 : 00. La seduta è tolta.